

# Bilancio di Sostenibilità

SDI S.p.A.

Anno 2023

REV	DATA	REDAZIONE: Resp. Sistema Ambientale	VERIFICA: Direttore Generale	APPROVAZIONE: Presidente CdA
00	15/07/2024	G. Ponticelli	A. Peraboni	H. Abdel Nour

# Elenco delle revisioni

REV	DATA	REDATTORE	BREVE DESCRIZIONE
00	15/07/2024	Giulia Ponticelli	Prima emissione

# Indice

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
1.1	Lettera agli Stakeholder	5
1.2	La scelta del Bilancio di Sostenibilità	6
1.3	Il nostro impegno per la sostenibilità	6
1.4	Nota metodologica e riferimenti	10
<b>2.</b>	<b>Experience</b>	<b>12</b>
2.1	La nostra storia	12
2.2	Mission e Vision	15
<b>3.</b>	<b>I nostri prodotti e servizi</b>	<b>16</b>
3.1	Industrie	16
3.2	Prodotti e sistemi	18
3.3	Servizi	18
3.4	Mercati Serviti	19
3.5	Attività di Ricerca e Sviluppo	20
3.6	Marchi e licenze	21
<b>4.</b>	<b>Governance e Assetto Organizzativo</b>	<b>22</b>
4.1	Modello di Governance	22
4.2	Sistemi di Gestione	25
4.3	Compliance normativa e contrasto alla corruzione	26
4.3.1	Codice Etico	26
4.3.2	Contrasto alla Corruzione	27
<b>5.</b>	<b>Protezione delle informazioni</b>	<b>29</b>
<b>6.</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>31</b>
6.1	Salute e sicurezza sul lavoro	36
<b>7.</b>	<b>Sviluppo delle competenze in SDI</b>	<b>42</b>
<b>8.</b>	<b>Tutela dell'ambiente</b>	<b>46</b>
8.1	Emissioni di Gas ad effetto serra	50

8.2	La gestione dei rifiuti	53
9.	La nostra Supply-Chain	56
10.	Iniziative e rapporti con la collettività e la comunità locale	60
11.	Performance economica	62
11.1	Valore economico: sia direttamente generato che direttamente distribuito	63

# 1. Introduzione

## 1.1 Lettera agli Stakeholder

[GRI 2-22]

### Ieri, Oggi e Domani

#### **Cari stakeholder,**

quanta strada è stata percorsa dal 1973, anno di fondazione di SDI. Immutata, invece, è rimasta la convinzione che innovazione tecnologica e continuo miglioramento delle competenze abbiano un senso solo se accompagnati da saldi **principi morali**. A tale convinzione si è aggiunta nel tempo la decisione di migliorare l'organizzazione aziendale non solo con le proprie forze, ma anche avendo **riferimenti internazionali**. Da ciò derivano le certificazioni dei Sistemi di Gestione aziendali via via ottenuti.

Sarebbe impensabile ormai non mantenere le certificazioni del Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001), del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001), del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (ISO 45001) e del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISO 27001): esse sono parte integrante della cultura aziendale e quindi del lavoro quotidiano.

Più di recente si è evidenziata la necessità di documentare (sia a fine interni che esterni) quello che era già nel DNA aziendale: alla naturale attenzione per gli aspetti economici-finanziari - tipica di ogni azienda che intenda creare lavoro e sviluppo – si affiancano gli **obiettivi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG)**.

L'impegno ambientale ha portato più di recente a **quantificare le emissioni di GHG** (gas a effetto serra) conseguenti alla attività aziendale, ed a cercare via via di affinare la precisione dei dati utilizzati.

È con orgoglio che valuto questo percorso. Lo sforzo più impegnativo è ora andare ancora oltre, porsi – e conseguire - **obiettivi ESG più sfidanti**. La nostra linea di condotta per il futuro è **cercare di essere sostenibili**: fare quanto più possibile per lasciare alle generazioni future un mondo che offra una buona qualità di vita a tutti, nessuno escluso.

La passione per il nostro lavoro e l'attenzione ai clienti sono alla base della soddisfazione che proviamo nel contribuire al **bene della collettività**. La collettività è infatti composta non solo dai clienti e dai loro utenti, dai dipendenti e fornitori, dalla comunità in cui lavoriamo, ma anche dall'ambiente che ci accumuna tutti.

*Insieme, per un futuro sostenibile!*



**Henri Abdel Nour**  
Presidente del CdA

## 1.2 La scelta del Bilancio di Sostenibilità

Nel settembre del 2015, durante il summit delle Nazioni Unite, è stata ratificata l'Agenda 2030 con cui sono definiti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG), declinati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile mirano a contrastare la povertà, a lottare contro l'ineguaglianza ed a promuovere ovunque lo sviluppo sociale ed economico.

Parte integrante della strategia della Commissione Europea per attuare l'agenda 2030 (e quindi gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) è il Green Deal Europeo, pubblicato nel dicembre 2019 dalla Commissione Europea. In tale documento viene descritta la strategia per la crescita economica e sociale verso una transizione verde e inclusiva che contribuirà a migliorare il benessere delle persone, a rendere l'Europa climaticamente neutra e a proteggere il nostro habitat naturale. Strategia che è confermata dall'approvazione, nel 2022, della nuova direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) che amplia il numero di imprese europee che devono obbligatoriamente redigere il proprio report di sostenibilità

La sostenibilità, pertanto, è ormai entrata nelle agende della classe politica e della imprenditoria. I clienti, infatti, che siano multinazionali o semplici consumatori finali, diventando più sensibili ai temi ambientali, finiscono con l'esercitare una forte pressione sulle scelte strategiche aziendali.

**Nel 2024, SDI ha proseguito l'attività di rendicontazione e verifica interna di sostenibilità avviata nel 2022, pubblicando questo suo terzo Bilancio di Sostenibilità.**

Questa nuova redazione del Bilancio conferma la volontà di s.d.i. Automazione Industriale S.p.A. (più brevemente in seguito solo SDI) di comunicare al Pubblico i risultati ottenuti, ma soprattutto di potere così analizzare gli aspetti della propria organizzazione, interrogandosi dati alla mano, e non in base ad impressioni non documentate.

## 1.3 Il nostro impegno per la sostenibilità

SDI si impegna per conciliare crescita economica, competitività aziendale, tutela ambientale ed impegno sociale; ovvero si impegna per una crescita sostenibile.

Il successo aziendale non si misura ormai più solo come valore economico, attestato dai bilanci d'esercizio, ma punta parallelamente al raggiungimento degli obiettivi ESG aziendali.

Il rinnovato impegno globale ed europeo in ambito di sviluppo sostenibile ha avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo di progetti di sostenibilità applicati al contesto sociale ed economico di SDI.

In particolare, per far fronte a questi temi, SDI ha avviato il progetto **S4S (SDI for Sustainability)** basato su framework di natura globale, europea e nazionale al fine di identificare i *commitments* (o impegni più rilevanti) sostenibili dall'azienda.

Nello specifico, i framework di riferimento (ovvero i quadri di riferimento) per SDI sono:

- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), i 17 obiettivi emanati dall'ONU attraverso l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Il Recovery Plan per quanto riguarda la transizione energetica verso un'energia pulita e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- L'EU NIS 2 Directive, Direttiva europea mandatoria all'interno del quadro normativo dell'Unione che definisce gli obblighi di cybersecurity per le aziende che forniscono servizi critici, quali ad esempio la generazione e distribuzione dell'energia



Fra i 17 SDGs (sopra riportati), SDI ha individuato **9 obiettivi**, quelli che risultano maggiormente correlati o perseguibili per la realtà aziendale e che risultano anche significativi per gli stakeholder.

La strada che SDI intende percorrere è impegnarsi in relazione a tali obiettivi, sia autonomamente al proprio interno che - grazie alla specifica attività professionale svolta - tramite i rapporti commerciali con i clienti.

**Obiettivo 4****ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

**Obiettivo 5****PARITÀ DI GENERE**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

**Obiettivo 6****ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI**

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

**Obiettivo 7****ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

**Obiettivo 8****LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**Obiettivo 11****CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**Obiettivo 12****CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili



### Obiettivo 13

#### LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici



### Obiettivo 16

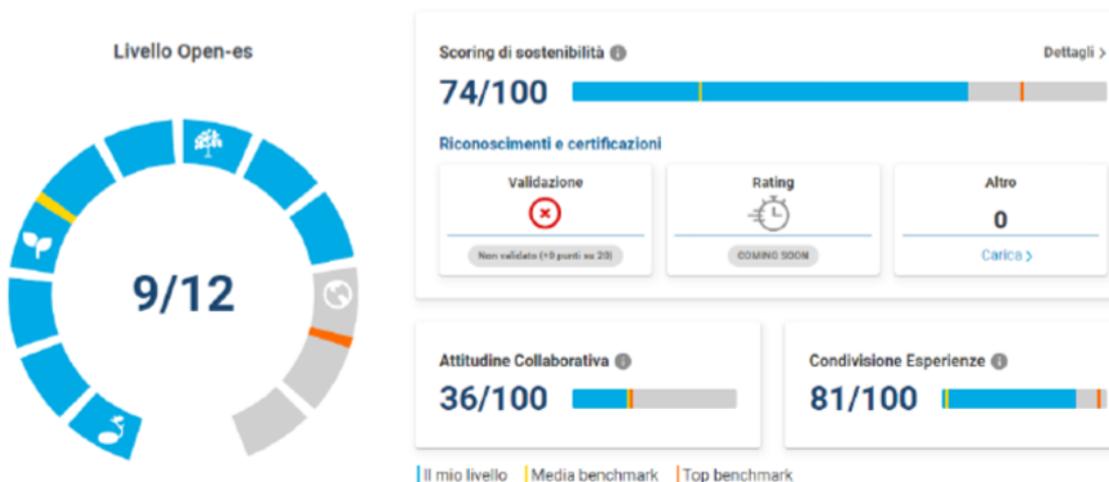
#### PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere la corruzione al fine di promuovere una società pacifica ed inclusiva per uno sviluppo sostenibile

**SDI fa parte della Community Open-Es**, che ha ENI fra i suoi fondatori. Alla base della Community vi è la convinzione - come riportato nel sito internet dedicato - che *“la transizione energetica è un percorso di continua trasformazione che ci vede tutti impegnati nello stesso cammino, e in cui la **collaborazione tra le imprese lungo le filiere produttive riveste un ruolo fondamentale**. Per questo motivo è nata la piattaforma digitale Open-es, uno strumento innovativo aperto a tutte le imprese impegnate nella sfida della transizione energetica”*. Si tratta pertanto di uno strumento per connettere aziende, persone e organizzazioni in un ecosistema collaborativo. Infatti *“la sostenibilità è un elemento di carattere non competitivo attraverso il quale l'intero ecosistema di imprese può contribuire allo sviluppo di un futuro migliore per il pianeta e le nuove generazioni”*.

I questionari di valutazione, a disposizione delle aziende aderenti, consentono di conoscere sia il punteggio assegnato sui temi ESG, sia i riferimenti per valutare il proprio posizionamento (Media benchmark e Top benchmark).

Nella compilazione del settembre 2023, relativa ai dati 2022, SDI ha meritato un punteggio totale di 9/12, che include, oltre allo scoring di sostenibilità, l'attitudine collaborativa e la condivisione di esperienze con la Community Opes-Es stessa. L'immagine sotto riportata riproduce il punteggio ottenuto da SDI.



SDI ha compilato anche il questionario di valutazione EcoVadis. EcoVadis gestisce una piattaforma collaborativa che “*permette alle aziende di monitorare la performance di Sostenibilità dei loro fornitori, in 150 settori e 110 paesi. Le classificazioni affidabili e gli strumenti di monitoraggio facili da usare di EcoVadis permettono alle aziende di gestire i rischi e inserire le eco-innovazioni nelle loro catene logistiche globali*”. Nella compilazione del 2023, relativa ai dati 2022, SDI ha meritato un punteggio totale di 51/100, corrispondente ad una medaglia di bronzo.



## 1.4 Nota metodologica e riferimenti

[GRI 2-1, 2-3]

Il presente documento **Bilancio di Sostenibilità anno 2023** elaborato da SDI considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e costituisce il terzo Report di sostenibilità **presentato volontariamente dall'azienda**.

Gli indicatori della performance di sostenibilità, ovvero non finanziaria, sono stati definiti sulla base degli standard internazionali *GRI Sustainability Reporting Standards*, emanati dalla **Global Reporting Initiative (GRI)**. A seguito di un progetto di revisione avviato nel 2019, il 5 ottobre 2021 il GRI ha pubblicato la versione definitiva dei GRI Universal Standard, entrati in vigore da gennaio 2023.

**SDI ha quindi applicato il GRI nella sua versione aggiornata in modalità “With Reference”.**

Per la redazione del presente report è stata realizzata un’analisi tesa ad individuare, fra i temi possibili, quelli con maggiore significatività aziendale.

Le sedi aziendali considerate quale perimetro della presente rendicontazione sono:

- Sede legale ed operativa di Viale Edison 10 a Trezzano sul Naviglio (MI), la sede SDI più rilevante per dimensione degli stabili occupati, per numero di dipendenti e per la varietà delle attività svolte;
- Sede operativa di Lungarno Guadalongo 4 a Pisa (PI);
- Sede operativa di Via Politi 1 a Trezzano sul Naviglio (MI).

Le sedi sono pertanto ubicate solo in Italia, due in Lombardia e una in Toscana.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale con la collaborazione dei colleghi di vari Dipartimenti e con il supporto del CdA.

La società di consulenza SCS Azionnova S.p.A. ha fornito il supporto tecnico.

Per richiedere eventuali informazioni sul presente report e sui suoi contenuti è possibile scrivere a [g.ponticelli@sdiautomazione.it](mailto:g.ponticelli@sdiautomazione.it)

## 2. Experience

[GRI 2-1]

### 2.1 La nostra storia

La storia di SDI inizia nel **1973** quando Mario Bonghi e Leopoldo Izzo fondano lo “studio di informatica S.r.l.”, società informatica dedicata all’applicazione, quasi pionieristica, delle tecnologie informatiche ed elettroniche al mondo dell’automazione industriale.

Parliamo di momenti vissuti davvero da pionieri, in cui si creavano da zero tecnologie da applicare all’industria italiana.

Sono del **1979** le prime realizzazioni di sistemi per il telecontrollo di piattaforme offshore (ENI) e la supervisione di centrali termoelettriche (ENEL), con installazioni che, rinnovate più e più volte, proseguono tutt’oggi.



Nel **1985** è rilasciata la prima versione della suite **PSCS** dedicata alla Automazione, Controllo e Supervisione di processi industriali e basata su piattaforma Data General/Digital basata su RTOS/RSX11.



Nel tempo SDI mette a disposizione dei propri clienti competenze e know-how maturati nel corso dello sviluppo e gestione degli svariati progetti condotti arrivando a fornire soluzioni progettate sulle base delle loro richieste ... *sin da qui si nota l’approccio di SDI, che mette il cliente al centro del proprio ciclo produttivo.*

Sono del **1997** le prime commesse per sviluppo, progettazione e fornitura di apparati per il monitoraggio e telelettura dei dati della rete SNAM Rete Gas (APS), che proseguiranno negli anni con la fornitura degli apparati PIDA (**2000-2016**), RTU 3G (**2008-2016**), UM-UM Leak (**2016**), UMGeo (**2018**) e RTU NG (**2020**).

Nei primi anni 2000, SDI diventa leader nelle forniture di soluzioni di controllo remoto di reti di distribuzione energetica e di servizi oltre che impianti industriali; è nel **1999** la fornitura e posa in opera del primo sistema di telecontrollo dell’illuminazione pubblica della città di Milano e del **2000** l’inizio della realizzazione del sistema di telecontrollo della rete di traffico ferroviario nazionale con RTU di tipo UAS e nanoUAS per le Ferrovie dello Stato (TSF/RFI), con forniture tutt’ora in corso.



**2001** Nasce eXPert™: ecosistema completo, aperto e scalabile pensato da SDI per rispondere alle esigenze degli impianti industriali ad elevata criticità.

La maturità applicativa delle soluzioni di controllo e telecontrollo di SDI avviene tra il 2003 e il 2010: tramite le proprie forniture e i relativi servizi di manutenzione post-vendita, SDI presidia le infrastrutture strategiche italiane di approvvigionamento, trasporto e stoccaggio del gas.



È del **2003** la prima realizzazione di un sistema di telecontrollo dotato del modulo **eXPert LDS** per funzioni Leak Detection, nel corso del progetto Libyan Gas Transmission System condotto da Eni Greenstream. Nel **2006** vengono fornite soluzioni SCADA-RTU e DCS per la gestione dell'importazione del gas dall'Algeria, attraverso la Tunisia, per il gasdotto Trans Tunisian Pipeline Company.



Nel **2010** analoghe soluzioni sono adottate dalla società Transigas AG per gestire l'importazione dall'Europa del Nord. Sempre nel **2003** particolare rilevanza ha il progetto SCADA dedicato alla gestione remota di tutti gli impianti di stoccaggio italiani per conto della società STOGIT.

È il **2010** quando SDI inizia le prime forniture di soluzioni di supervisione, automazione e controllo per impianti energetici da fonti rinnovabili. In questo ambito, grazie alla stretta partnership con ENEL Green Power, SDI diventa attiva anche all'estero: nel corso degli anni – e fino ad oggi – le nuove installazioni hanno riguardato vari impianti in Italia, Romania, Spagna, Sud Africa, Cile, Brasile, Colombia, Panama, Perù, Messico, USA, Canada e Australia.

Nel **2011**, vista la dimensione dei progetti gestiti e il loro peso strategico, i soci ritengono che SDI debba diventare una S.p.A., lasciando la struttura di s.r.l. avuta fino a quel momento.

Nel **2016** ENI Syndial (ora ENI Rewind), impegnata in processi di bonifiche ambientali, decide di affidare a SDI la realizzazione del sistema di telecontrollo per l'intero sistema nazionale TAF (Trattamento Acque di Falda), composto da uno SCADA centrale, N. 14 sistemi SCADA di impianto, Control Room centralizzata e sistemi di interfacciamento con il Green Data Center ENI.

Per SDI, azienda vivace che si nutre di innovazione tecnologica, è il momento giusto per proporre al mercato qualcosa di nuovo: è così che nel **2017** SDI rilascia l'ultima release dell'Ecosistema **eXPert**, evoluzione della soluzione PSCS, andando a fornire ai propri clienti l'environment **eXPert oE** (of Everything) che abbraccia, oltre alle naturali e tradizionali soluzioni di controllo e telecontrollo anche i nuovi paradigma IIoT (Industrial Internet of Things).



Nel **2020**, Ansaldo Energia stringe una partnership con SDI per costruire una soluzione completamente italiana dedicata al controllo di turbine di ultima generazione che possono alternativamente impiegare differenti combustibili, tra cui l'idrogeno.

Nel 2021, grazie all'innovativo eXPert HMI oE, SDI si aggiudica il prestigioso premio "Design Award 2021" per la categoria user interface.



Nel **2023** SDI si dedica alla realizzazione del prodotto PPC (Power Plant Controller) da affiancare a impianti fotovoltaici, eolici e storage andando così a rafforzare la propria visione e il proprio impegno nell'ambito della transizione energetica.

In **50 anni di storia** le infinite soluzioni che SDI è in grado di realizzare per i propri clienti dimostrano la nostra passione e voglia di innovare che sono ancora quelle del primo giorno.

## 2023

SDI celebra i 50 anni di attività nel settore dell'automazione industriale.

Cinquant'anni segnati da obiettivi raggiunti, scelte strategiche, cambiamenti significativi, crescita costante e numerosi successi.

In occasione di questo storico anniversario, SDI ha deciso di commemorare il traguardo con la creazione di sub brand "WE ARE SDI" dedicato a tutti coloro che hanno contribuito al nostro percorso, con l'augurio di continuare a innovare e crescere insieme ai nostri clienti e partner.



## 2.2 Mission e Vision



*“Il nostro sogno è quello di offrire una risposta affidabile e tecnologicamente avanzata ad ogni esigenza di automazione, arrivando primi sulla strada dell’innovazione grazie al nostro ecosistema eXPert”.*

**Henri Abdel Nour**  
Presidente del CdA

[GRI 2-23]

**VISION:** BE FUTURE RELEVANT – Essere rilevante nei nuovi bisogni del futuro.

**MISSION:** Creare soluzioni uniche per i leader del progresso sostenibile.

SDI ha recentemente compiuto 50 anni, anni in cui abbiamo fornito ai nostri clienti un’importante garanzia: quella che ci avrebbero ritrovato nel tempo ancora attivi in un mercato molto competitivo e nel quale non è facile primeggiare.

SDI resta attiva non solo per i suoi ragguardevoli risultati economici, ma anche perché è, e così resterà, una società indipendente, il cui capitale è interamente detenuto dal management attivo. Questa autonomia è anche garanzia della flessibilità e della volontà di investire in quel miglioramento continuo di cui abbiamo bisogno per procedere nella strada dell’innovazione.

La forza motrice della nostra innovazione sono le persone. Il Team tecnico, in continua espansione, comprende specialisti di ogni aspetto dell’automazione di processo, che trovano in SDI un ambiente ricco di esperienze lavorative stimolanti, di opportunità di formazione e di crescita, in un clima aziendale che però si mantiene informale. Tutto ciò consente al personale di esprimere al meglio le proprie capacità. Abbiamo citato prima il Team tecnico, validamente supportato dalle Aree aziendali non direttamente coinvolte nella attività di fornitura ai clienti. Anche qui, e non potrebbe essere altrimenti, sono presenti persone esperte, motivate, appassionate del proprio lavoro, che cooperano con dedizione nell’interesse comune della collaborazione, della soddisfazione del cliente e del complessivo successo aziendale.

Etica nel lavoro, professionalità, trasparenza e correttezza: questi i valori fondanti a cui ci ispiriamo per offrire sempre prodotti e servizi adeguati al continuo sviluppo tecnologico, in linea con i requisiti normativi e con le esigenze dei clienti.

## 3. I nostri prodotti e servizi

[GRI 2-6]

Quando è nata SDI, l'informatica era una **scienza** ancora **pioneristica**, in particolare se applicata al settore dell'automazione industriale.

Inizialmente SDI era specializzata nello sviluppo di **progetti custom** per specifiche esigenze del cliente, sia in ambito informatico che elettronico. L'ambito operativo in cui SDI ha maturato più esperienza è quello **energetico**, un settore che richiede in modo particolare funzionalità specifiche e un supporto continuo al fine di garantirne la continua operatività.

Col tempo, SDI ha realizzato prodotti e fornito servizi che si sono materializzati nell'attuale **ambiente di punta dell'Azienda: l'Ecosistema eXPert®, soluzione a tutto tondo per la supervisione e il controllo** di impianti industriali ad elevata criticità.

I prodotti e le soluzioni che SDI è in grado di proporre trovano un posizionamento molto preciso nell'ambito dei sistemi di automazione, controllo e telecontrollo per applicazioni di tipo industriale, il più delle volte "Mission Critical".

### 3.1 Industrie

Ad ogni settore industriale SDI offre proposte innovative, competenze specifiche e soluzioni su misura.

#### Le soluzioni SDI per il mondo dell'Energia

Il settore dell'Energia abbraccia elementi affini ma anche molto eterogenei tra loro: per rispondere alle esigenze di un settore così variegato è richiesta estrema flessibilità, che si esprime nella capacità di offrire la soluzione giusta al momento giusto, massimizzando la produzione e minimizzando gli sprechi. Ecosistema **eXPert®** è lo strumento adeguato per i clienti che vogliono primeggiare nel mercato dell'Energia, perché fornisce loro gli adeguati elementi per una Supervisione e un Controllo locale e remoto efficaci ed efficienti.



#### Le nostre soluzioni al servizio dell'energia pulita e dell'ambiente



Tecnologia **eXPert GES** (Green Energy Solutions) per ottenere il massimo dalle fonti rinnovabili, anche grazie all'integrazione di tecnologie innovative come l'Energy Storage, gestite nativamente dalla piattaforma garantendo ai clienti così un veloce ritorno dell'investimento. La notevole flessibilità di **eXPert GES** consente di avere un solo strumento per tutte le esigenze di Controllo locale e remoto, Monitoraggio / Data Analytics, Performance Optimization, Asset Management ed integrazione con le reti di distribuzione di tipo tradizionale o Smart Grids.



**eXPert PPC** (Power Plant Controller) è il prodotto per la regolazione della potenza scambiata al punto di connessione con la rete elettrica da sistemi di energia rinnovabili solari ed eolici, anche ibridi, in presenza di Energy Storage. La regolazione assicura la fornitura di servizi di stabilità alla rete elettrica e contribuisce alla minimizzazione delle emissioni di CO2.

## Il mercato Oil & Gas

Il settore Oil & Gas rappresenta il paradigma delle grandi sfide che SDI accetta e porta avanti con successo giorno dopo giorno. Che si tratti di piattaforme offshore o di siti di stoccaggio gas, il fattore comune è uno solo: l'elevata criticità. Per rispondere alle sfide di ingegneria, Health & Safety e tutela dell'ambiente SDI propone le tecnologie dell'Ecosistema **eXPert®**.



## Reti di pubblica utilità

Per il mondo di oggi, caratterizzato dalla ricerca di uno sviluppo sostenibile, SDI propone le proprie soluzioni per distribuzione di acqua potabile, distribuzione del gas metano, trattamento dei rifiuti solidi urbani, illuminazione pubblica, tramite l'integrazione di progetti Smart Grid nelle reti ibride di produzione distribuita / tradizionale. La soluzione **eXPert ADMS** consente una gestione integrata di tutti gli elementi di una rete di pubblica utilità per massimizzare l'efficienza nei confronti dei cittadini.



## Acque potabili e reflue

Il settore acqua presenta peculiarità importanti ed il mercato di riferimento richiede competenze specifiche. Con oltre 40 anni di esperienza nel campo specifico, SDI propone soluzioni flessibili basate sull'Ecosistema **eXPert®** che mirano alla razionalizzazione delle risorse e alla riduzione degli sprechi grazie ad un efficiente Controllo e Monitoraggio degli Asset.



## Le nostre soluzioni per una mobilità efficiente

L'Ecosistema **eXPert®** è il cardine per una gestione semplice ed efficace delle infrastrutture dedicate al trasporto pubblico e privato. Le soluzioni SDI si applicano in particolare alla supervisione e localizzazione del traffico ferroviario oltre che la gestione dell'alimentazione dei mezzi di trasporto attraverso le sottostazioni di elettrificazione delle linee ferroviarie.



## 3.2 Prodotti e sistemi

I prodotti SDI rappresentano una gamma in continua evoluzione per rispondere ad ogni esigenza di automazione nel nome della qualità. L'ambito applicativo di queste soluzioni è tale da coprire la totalità delle esigenze del cliente, dalla raccolta delle informazioni dalla sensoristica di processo installata in campo, fino alla rappresentazione delle stesse sulla console operatore di sala controllo e all'analisi dei dati in dedicati ambienti OT; ciò è realizzato con la fornitura e la personalizzazione di piattaforme ICSS (DCS-ESD-F&G), SCADA-RTU e portali OT interamente realizzati e mantenuti da SDI.

In accordo con questa missione aziendale, SDI concentra la propria attività sulla **realizzazione e produzione di apparati hardware e di componenti software specifici per l'automazione e il controllo.**

Le soluzioni proposte da SDI si distinguono per la loro grande flessibilità e versatilità nell'implementare le soluzioni richieste dai propri clienti.



## 3.3 Servizi

La vera sfida che SDI si trova ad affrontare quotidianamente è preservare e migliorare il riconoscimento dei propri clienti di essere un valido partner tecnologico, sia sul piano dell'innovazione dei prodotti che dell'affidabilità dei sistemi forniti. SDI mette a disposizione della clientela le proprie competenze anche attraverso proposte d'ingegnerizzazione e sviluppo di soluzioni HW e SW ad-hoc, spesso, ma non necessariamente, legate a specifiche emesse dai Dipartimenti d'ingegneria dei clienti.

Sono la competenza e l'approccio propositivo alle esigenze dei clienti gli elementi che contraddistinguono le relazioni commerciali che SDI instaura, soprattutto per attività legate all'ingegnerizzazione e alla realizzazione di sistemi completi e complessi. Rendere operativo un sistema di automazione e controllo è, infatti, un'operazione strategica e delicata, per la quale SDI non può prescindere dall'impiego di personale altamente specializzato che ha come obiettivo la massima soddisfazione del cliente da raggiungere attraverso le migliori soluzioni tecniche.

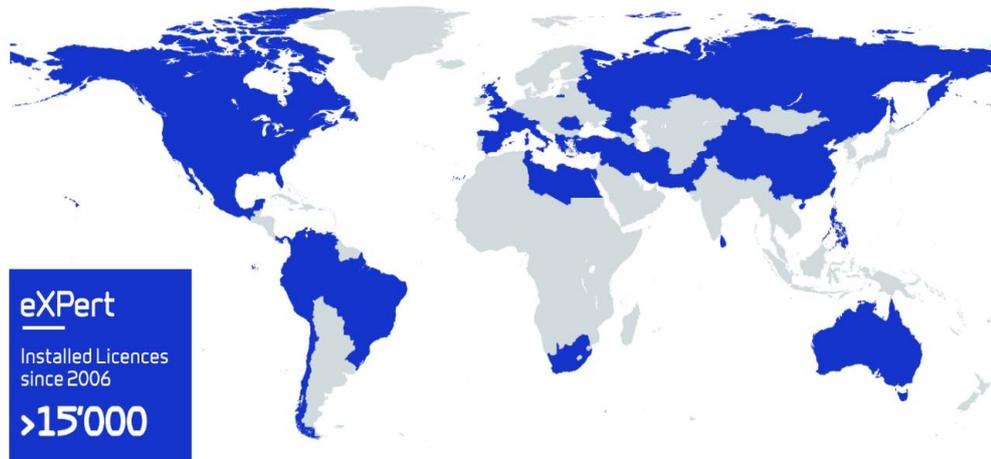
SDI completa i propri servizi attraverso l'erogazione di attività di assistenza di tipo H24/365 giorni/anno per i sistemi forniti, così da coprire tutte le necessità dei propri clienti, dagli aspetti manutentivi di tipo correttivo fino a quelli evolutivi di un sistema che deve sempre essere in funzione e in continuo miglioramento.

## 3.4 Mercati Serviti

[GRI 2-6]

SDI rappresenta un'eccellenza nel mercato dell'automazione industriale, sempre attenta alle esigenze dei clienti e alle tendenze del mercato; ciò grazie ad una capacità unica nel far coesistere, con armonia, competenze, flessibilità e innovazione.

L'obiettivo fondamentale, riconosciuto e perseguito da SDI, è la realizzazione del proprio oggetto sociale nonché la creazione sostenibile di valore, cui sono orientate le strategie e la gestione operativa della Società. Ai clienti, vissuti come un bene dal valore inestimabile, vengono sempre fornite risposte concrete in modo reattivo e tempestivo.



L'obiettivo per il futuro è di continuare a crescere consolidando la posizione competitiva sul mercato italiano e rafforzando la presenza all'estero, già ad oggi importante, rimanendo sempre però ancorati a quei valori cardine che hanno permesso a SDI di crescere negli anni.

## 3.5 Attività di Ricerca e Sviluppo

SDI è, nel panorama italiano, una realtà unica nel suo genere; si può dire sia l'espressione del **Made in Italy** nel settore dell'Automazione Industriale.

La costruzione completa delle proprie soluzioni mette SDI, come **“manufacturer”**, in competizione con aziende multinazionali leader nel settore, rispetto a cui SDI presenta alcune caratteristiche favorevoli, come **la possibilità di creare soluzioni tailor-made, la flessibilità, la disponibilità di fornire soluzioni alternative, definendo piani di sviluppo e integrazione.**

Più del **4%**  
dei Ricavi  
investiti in  
**R&D**

In linea con la propria storia, SDI ha sempre posseduto un **proprio dipartimento di R&D**, caratteristica che non si ritrova certo in ogni azienda del settore. La ricerca e lo sviluppo sono elementi importanti e trainanti: l'attività di sviluppo dei prodotti è volta a **rendere disponibili le migliori soluzioni di tipo hardware e software per la realizzazione di applicazioni di controllo dei processi.** La continua analisi dei progressi in campo tecnologico e delle novità introdotte nelle nuove piattaforme hardware e software per applicazioni di tipo industriale consente a SDI di mantenere i propri **prodotti sempre aggiornati e pienamente compatibili con lo stato dell'arte.**

Inoltre, la continua ricerca fornisce a SDI i presupposti per creare prodotti personalizzati e proporre soluzioni ad-hoc ai propri clienti.

L'interazione costante con i clienti e l'esperienza acquisita nell'implementazione dei sistemi in campo costituiscono una fonte di informazioni preziose per l'evoluzione delle proprie piattaforme di controllo, così da rendere i **sistemi sempre più performanti e pienamente rispondenti alle necessità operative.**

La partecipazione a progetti innovativi, svolti in collaborazione con **importanti istituti universitari e di ricerca**, consente di sperimentare tecnologie di recente introduzione, rendendo possibili scelte innovative nella progettazione dei nuovi prodotti.

## 3.6 Marchi e licenze

SDI, per maggiormente valorizzare e tutelare il proprio know-how, ha registrato alcuni marchi che contraddistinguono lo sforzo profuso negli ambiti operativi caratteristici che ci caratterizzano.

A tal proposito si evidenziano i marchi:

- **eXPert**: ecosistema di supervisione e controllo per ambito industriale;
- **eXPert SIS**: piattaforma di controllo dedicata all'ambito Functional Safety, per meglio indirizzare le esigenze specifiche dei clienti nella sicurezza d'impianto.



**S4S: SDI for Sustainability è il marchio che riflette la sostenibilità in tutto ciò che facciamo**

La sostenibilità è una parte fondamentale dello Scopo della nostra azienda e del valore che creiamo per tutti i nostri stakeholder.

Crediamo che lo sviluppo sostenibile significhi progresso verso un mondo più sano e più prospero oggi e per le generazioni future. Ciò significa bilanciare le esigenze della società, dell'ambiente e dell'economia. Per raggiungere questo obiettivo, agiamo e incorporiamo questo approccio al business lungo la nostra catena del valore, creando un valore superiore per tutti i nostri stakeholder.

Attraverso le nostre tecnologie all'avanguardia e pratiche commerciali responsabili, contribuiamo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, di cui SDI è sostenitrice.

## 4. Governance e Assetto Organizzativo



*“C'è un solo modo per essere credibili – e affidabili – agli occhi di Clienti, Dipendenti, Fornitori e Stakeholder in genere. Dimostrare ogni giorno che l'Azienda non si discosta mai dalla via della correttezza, della lealtà e della trasparenza”.*

**Andrea Peraboni**  
Direttore Generale



### 4.1 Modello di Governance

[GRI 2-9]

I principali riferimenti documentali che qualificano la Governance di SDI sono costituiti da:

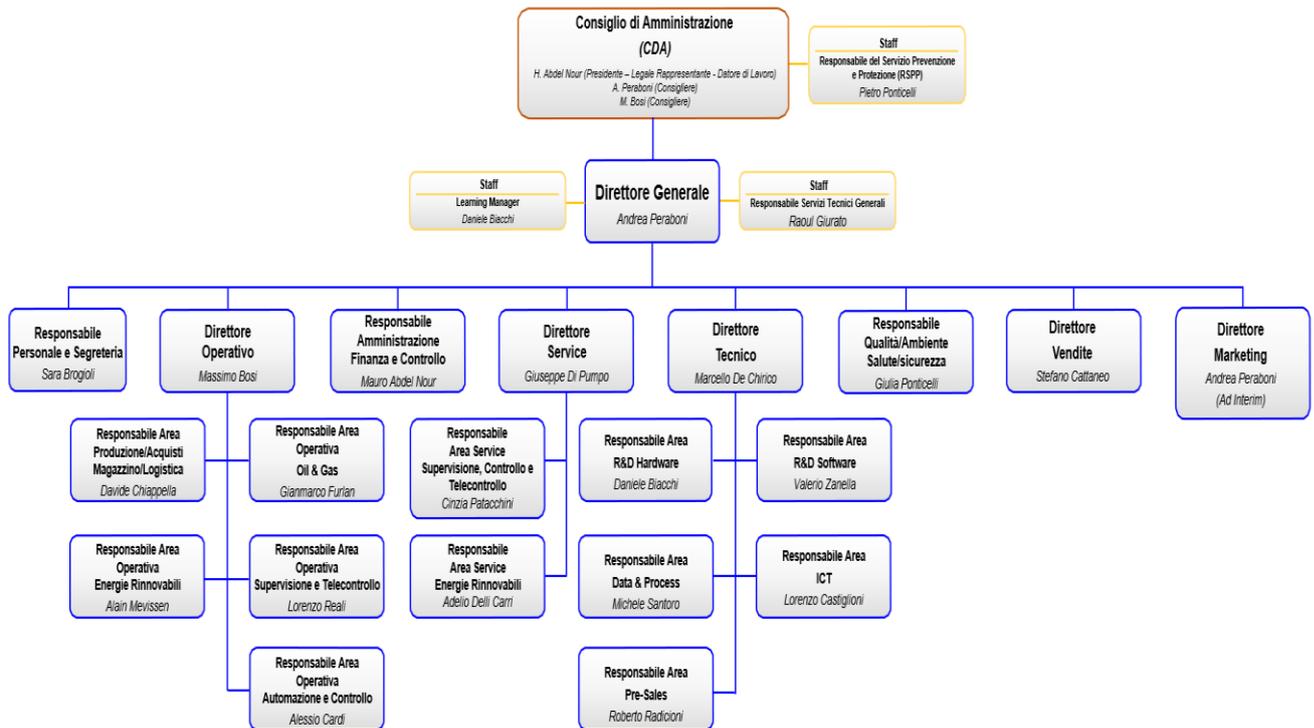
- **Statuto della Società:** definisce l'oggetto e le operazioni sociali, gli organi di amministrazione con relativi poteri, compiti e responsabilità (Assemblea degli azionisti, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale);
- **Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di SDI** (emesso il 07/10/2022): raccoglie l'insieme delle norme che regolano la composizione, il funzionamento e l'operatività del Consiglio d'Amministrazione;
- **Organigrammi:** rappresentano il disegno delle strutture organizzative di SDI, definendo le linee di riporto gerarchico per tutte le funzioni aziendali di linea e di staff, nonché i relativi ruoli e responsabilità;

- **Sistema di Deleghe e Poteri di firma:** definisce in maniera organica le facoltà che il Consiglio d'Amministrazione ha ripartito al proprio interno nonché quelle che ha delegato alle diverse funzioni aziendali;
- **Sistema sanzionatorio:** previsto dal CCNL che disciplina l'applicazione delle sanzioni a carico dei dipendenti in proporzione alla gravità delle infrazioni eventualmente commesse.

Il modello organizzativo di SDI è attualmente basato sulle seguenti macro-funzioni:

- Direzione di governo dell'azienda;
- Funzioni di staff;
- Direzione Operativa;
- Direzione Tecnica;
- Direzione Service;
- Direzione Marketing / Vendite;
- Aree operative di supporto.

Di seguito è riportato l'organigramma in vigore:



Il massimo organismo di governance è il Consiglio d'Amministrazione (CdA), che per il triennio 2021 – 2024 è composto da 3 membri esecutivi, la cui l'età media nel 2023 è di 61 **anni**.

**Il CdA si confronta periodicamente con l'assemblea dei Soci**, in netta prevalenza attivi in azienda, e che presidiano le differenti Aree aziendali. L'età dei Soci, sia anagrafica che aziendale, gli studi da loro effettuati e le esperienze lavorative maturate sono molto diverse. **Questa eterogeneità** rende più completa la loro analisi del contesto interno ed esterno in cui si trova l'azienda, e più varie le proposte a cui attingere per la scelta delle decisioni da intraprendere.

Il CdA si interfaccia, inoltre, con gli RSU aziendali, oltre che con l’RSPP, i Medici competenti.

Queste interconnessioni agevolano il compito del CdA di interpretare e rappresentare gli interessi degli stakeholder di SDI.

Membri del Consiglio di Amministrazione (Triennio 2021-2024)		
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Henri Abdel Nour	Presidente	1957
Massimo Bosi	Consigliere Delegato	1959
Andrea Peraboni	Consigliere Delegato	1973

Tabella 1

Il sistema di controllo interno è costituito dal Consiglio d’Amministrazione. Tale sistema intende garantire la ragionevole certezza del conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficacia ed efficienza delle attività operative;
- Affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- Conformità alle leggi e ai regolamenti;
- Salvaguardia del patrimonio aziendale.

**Cerved – “Affidabilità Massima” per SDI**

SDI, nell’ultima valutazione a cui si è sottoposta, ha migliorato il giudizio di Cerved passando da **“Affidabilità Buona”** a **“Affidabilità Massima”**.



CERVED GROUP SCORE	
84/100	
<b>Affidabilità Massima</b>	
Probabilità di insolvenza (a 12 mesi): Bassa (0,37%)	
RIDO CERTIFICATO* 860.000 Euro	

VALUTAZIONI PARZIALI	
Eventi negativi	Assenti <input checked="" type="checkbox"/>
Tempi di pagamento	Regolari <input checked="" type="checkbox"/>
Situazione economico-finanziaria	Sicurezza <input checked="" type="checkbox"/>
Rischio connesso al n. di consultazioni	Assente <input checked="" type="checkbox"/>
Profilo strutturale	Assenza di segnali di rischio <input checked="" type="checkbox"/>

CGS (Cerved Group Score) è lo score che esprime la probabilità di default bancario di un soggetto. Per quantificare il punteggio si utilizzano **numerosi modelli** che analizzano variabili legate alle dinamiche economico-finanziarie, ai trend dei pagamenti e ai beni patrimoniali. Il **punteggio di affidabilità** è ottenuto dal profilo anagrafico, settoriale e dimensionale derivante dalle informazioni ufficiali presenti nel Registro Imprese.

## 4.2 Sistemi di Gestione

SDI, per meglio affrontare un mercato molto competitivo, considera come elemento prioritario e strategico disporre di propri Sistemi di Gestione, certificati da un Ente Terzo.

Nel corso degli anni SDI si è dotata pertanto delle seguenti certificazioni:

	<p><b>ISO 9001</b></p> <p>Dal 1998 - Sistema di Gestione Qualità conforme ai requisiti della <b>norma ISO 9001</b>.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità ed è lo strumento ideale per pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto.</p>
	<p><b>ISO 14001</b></p> <p>Dal 2010 - Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della <b>norma ISO 14001</b>.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione Ambientale ed è lo strumento ideale per la gestione degli aspetti ambientali, prendendo in considerazione la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e le necessità socioeconomiche.</p>
	<p><b>ISO 45001</b></p> <p>Dal 2014 - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme ai requisiti della <b>norma ISO 45001</b>.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, ed è lo strumento ideale per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori.</p>
	<p><b>ISO 27001</b></p> <p>Dal 2019 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni conforme ai requisiti della <b>norma ISO 27001</b>.</p> <p>Tale norma definisce i requisiti del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni, ed è riconosciuta a livello mondiale come evidenza oggettiva dell'applicazione delle buone pratiche di sicurezza informativa messa in atto dalle organizzazioni che sposano tale norma.</p>

Tabella 2

## 4.3 Compliance normativa e contrasto alla corruzione

### 4.3.1 Codice Etico

[GRI 2-23]

Il Codice Etico SDI – espressione dei Valori e dei Principi del Consiglio d'Amministrazione (CdA) – costituisce la linea guida interna, il cardine fondamentale per definire i comportamenti a cui ogni Area e ogni dipendente SDI deve attenersi.

L'osservanza delle leggi è un requisito imprescindibile, a cui si aggiungono la lealtà nei rapporti con la concorrenza, ed in generale i valori di onestà, integrità, correttezza e buona fede.

Sono da tutelare infatti non solo gli interessi aziendali in senso stretto, ma anche quelli legittimi di clienti, dipendenti, azionisti, partner commerciali e finanziari, senza trascurare quelli delle collettività in cui la società opera.

Le prescrizioni del Codice Etico si applicano a:

- dipendenti e collaboratori di SDI;
- soci, amministratori, componenti il collegio sindacale e revisori contabili di SDI;
- Enti Terzi (Consulenti, Fornitori, Clienti e Partner commerciali) non di importanza marginale per SDI, a cui essa richiede, come elemento indispensabile del rapporto commerciale in essere, un impegno esplicito al rispetto del proprio Codice Etico, qualora l'Ente non ne avesse già uno proprio.

SDI condanna pertanto ogni comportamento che possa costituire atto di corruzione. Analogamente, il Personale è tenuto a segnalare qualunque tentativo di estorsione o concussione di cui dovesse essere destinatario o di cui venisse a conoscenza. Costituisce violazione della politica istituzionale di SDI anche adottare in un Paese estero comportamenti che sarebbero configurati come reati in Italia, ma che in quel Paese non fossero considerati comportamenti illeciti.

SDI ha assegnato la funzione di Garante del Codice Etico all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, istituito in accordo al Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Dal dicembre 2023 SDI ha disciplinato i processi relativi all'inoltro, da parte di dipendenti e stakeholder, di segnalazioni di anomalie e di eventuali illeciti (Whistleblowing). Le segnalazioni possono riguardare ogni attività (operativa, tecnica, amministrativa o gestionale) di natura corrente o straordinaria realizzate nel contesto lavorativo della Società. Le segnalazioni devono essere rilevanti e fondate su elementi di fatto, precisi e concordanti, inerenti fatti di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. La società ha disciplinato la gestione di tali segnalazioni, da effettuarsi tramite un incaricato esterno, che è anche il destinatario delle segnalazioni. L'incaricato è un soggetto formato e qualificato, che, dopo avere condotto l'istruttoria di eventuali segnalazioni, le protocolla e le archivia. SDI tutela i segnalanti, rimuovendo quei fattori che potrebbero ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto della segnalazione stessa come dubbi ed incertezze in merito alla procedura da seguire o timori di ritorsioni e discriminazioni.

## 4.3.2 Contrasto alla Corruzione

[GRI 205-1]

Il Modello 231 di SDI fa riferimento a **8 Norme Comportamentali**, riconducibili ad altrettanti Processi (Rapporti con la Pubblica Amministrazione; Rapporti con i Soggetti Terzi; Contabilità e bilancio; Gestione e utilizzo dei sistemi informativi; Rispetto delle disposizioni del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza; Rispetto delle disposizioni del Sistema di Gestione Ambientale; Adempimenti Fiscali; Regolamento whistleblowing).

Nel corso del 2023, i **processi in cui è stato individuato un ipotetico rischio di corruzione** si confermano pari a 4, come per l'esercizio 2022. **Tali processi sono** Rapporti con la Pubblica Amministrazione, Rapporti con i Soggetti Terzi, Contabilità e bilancio, Adempimenti Fiscali, come indicato nella tabella 3. La tabella 4 è relativa invece agli audit effettuati dall'OdV.

[GRI 205-1]

Processi aziendali valutati per rischio di corruzione	2021	2022	2023
Numero totale dei processi aziendali (ovvero operazioni o Norme Comportamentali)	7	7	8
Numero dei processi aziendali (ovvero operazioni o Norme Comportamentali) ipoteticamente valutati a rischio di corruzione	3	4	4

Tabella 3

Processi oggetto di audit da parte di OdV	2021	2022	2023
Numero totale di audit su processi aziendali (ovvero su operazioni o Norme Comportamentali)	5	5	5
Numero di audit su processi aziendali (ovvero su operazioni o Norme Comportamentali) ipoteticamente valutati a rischio di corruzione	3	2	3

Tabella 4

I membri del CdA conoscono approfonditamente i principi, i documenti del Modello 231 e le regole di comportamento aziendale a cui attenersi. Nel 2023 è stata organizzata una sessione di aggiornamento, impartita dall'Organismo di Vigilanza, sul tema della prevenzione dei reati. In tale sessione sono stati coinvolti tutti i componenti del CdA.

[GRI 205-2]

Formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2021	2022	2023
Numero dei Componenti del CdA	3	3	3
Percentuale dei Componenti del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	0%	0%	100%

Tabella 5

Nel 2023 la stessa formazione tenuta dall'Organismo di Vigilanza al CdA (tabella 5) è stata indirizzata anche ad altri dipendenti (in particolare, 5 dirigenti, 3 quadri e 6 impiegati). Nel 2023 si sono tenute varie sessioni di formazione interna sul Modello 231 e la prevenzione dei reati, rivolte a 27 impiegati nuovi assunti (tabella 6).

[GRI 205-2]

Dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	2021	2022	2023
Dirigenti	0	0	5
Quadri	3	2	3
Impiegati	13	9	33
<b>Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione</b>	<b>14%</b>	<b>9%</b>	<b>32%</b>

Tabella 6

[GRI 205-3]

Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2021	2022	2023
<b>Numero totale e di episodi di corruzione accertati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Numero azioni intraprese a seguito di episodi accertati di corruzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 7

Nella storia di SDI non si sono **mai registrati episodi accertati di corruzione** (tabella 7).

## 5. Protezione delle informazioni



*“I clienti di SDI operano in settori strategici della economia nazionale. Le loro esigenze di sicurezza informatica sono in forte crescita, come è costante l’attenzione dell’azienda a cogliere l’evoluzione tecnica e normativa di settore. In questo sono fondamentali le scelte tecnologiche, ma anche i corretti comportamenti del Personale, a cui SDI dedica sensibilizzazione e formazione”.*

**Marcello De Chirico**  
Direttore Tecnico



La protezione delle informazioni, proprie e dei propri clienti, è un primario interesse per SDI, un’esigenza aziendale fondamentale. La Ricerca & Sviluppo aziendale, infatti, progetta al proprio interno la quasi totalità dei programmi informatici e delle schede elettroniche proposte ai clienti, e deve pertanto proteggere il proprio Know how. SDI è inoltre fornitore di aziende leader del settore energetico ed industriale, e in tali ambiti è mandatorio considerare le esigenze di cyber security.

SDI ha pertanto deciso di dotarsi di un **Sistema di Gestione** specifico per tale scopo, ovvero per la sicurezza delle informazioni, conforme alla norma **ISO 27001**.

Nell’ambito di tale Sistema di Gestione, SDI effettua sia periodiche analisi dei rischi per la protezione delle informazioni con relative revisioni dei provvedimenti adottati, sia la continua gestione degli eventi di sicurezza, inclusa la risposta ad eventuali criticità riscontrate. Il Sistema di Gestione è sottoposto annualmente a due **momenti di auditing** (uno interno ed uno esterno realizzato da Ente abilitato alla certificazione) a cadenza semestrale.

La sicurezza delle informazioni è garantita tramite l’applicazione dei controlli previsti dalla norma ISO 27001. Essi coprono quattro aspetti della gestione della sicurezza dell’informazione in azienda:

- Organizzazione della struttura del sistema di gestione e definizione dei ruoli;
- Risorse umane;
- Sicurezza Fisica e Ambientale;
- Sicurezza tecnologia (ad esempio Cyber Security).

Innanzitutto, viene tutelata la **sicurezza fisica** delle sedi SDI. I **diritti di accesso** alle reti, ai sistemi, alle applicazioni, ai dati e alle informazioni aziendali vengono definiti in base al ruolo, alle mansioni svolte e alle effettive necessità lavorative (criterio del “need to know”). È definito anche il processo per la gestione, l’assegnazione, la sostituzione e la distruzione dei PC, dei computer portatili, dei dispositivi removibili, degli smartphone e di ogni dispositivo che possa contenere dati al fine di evitare l’uso improprio degli stessi e l’eventuale divulgazione non autorizzata di informazioni. I supporti di memorizzazione non più in uso vengono conservati, eliminati o distrutti in maniera sicura. La movimentazione dei supporti contenenti dati avviene in modo controllato per evitare accessi non autorizzati o manomissioni delle informazioni in essi contenuti. I dispositivi mobili vengono adeguatamente protetti da accessi non autorizzati, in particolare i supporti removibili devono essere crittografati. Tutti i dispositivi sono custoditi dagli assegnatari con la massima diligenza per evitare la perdita di informazioni. I processi di sviluppo e di manutenzione del software sono regolamentati, documentati e gestiti. Si implementano strategie e piani per garantire la **Business Continuity**.

Le policy adottate comprendono la protezione della rete perimetrale tramite firewall ed accessi dall’esterno tramite connessioni crittografate ed autenticazione a più fattori (MFA). Gli endpoint utilizzati (Servers e notebook) sono protetti utilizzando tecnologie XDR (Extended Detection and Response) che raccolgono e correlano automaticamente i dati tra più livelli di sicurezza: e-mail, endpoint, server, workload in cloud e rete. Ciò permette di rilevare più velocemente le minacce e di migliorare i tempi di indagine e di risposta attraverso l’analisi della sicurezza.

Il documento che descrive le policy adottate, consultabile nel sito internet aziendale per maggiori dettagli, è *SDI – Information Security Policies*.

SDI ha inoltre percorsi di certificazione relativa alla cybersecurity per i propri prodotti e per i metodi di progettazione e sviluppo adottati (Certificazione ISA Secure). È in corso un progetto di adeguamento delle metodologie di progettazione e sviluppo sicuro (*secure development lifecycle*) e di progettazione integrata hardware e software. Si stanno seguendo le indicazioni presenti nella Normativa 27001:2022.

SDI è parte integrante della supply chain di molte aziende che devono rispettare la normativa NIS 2. Tale fatto implica che in futuro SDI dovrà prevedere le qualifiche di prodotto che verranno definite in ambito CRA (Cyber Resilience Act). SDI tiene intanto monitorati questi ambiti normativi e approfondirà alcuni controlli previsti per la normativa 62443 inserendoli eventualmente nella SOA della ri-certificazione ISO 2700 prevista per l’anno 2025.

[GRI 418-1]

Per il triennio 2021 - 2023, come del resto anche negli anni precedenti, non si sono verificati fughe, furti o perdite di informazioni o di dati personali relativi a clienti, dipendenti, fornitori e candidati, e SDI non ha ricevuto denunce in tal senso.

## 6. Dipendenti



*"Ogni dipendente partecipa a creare l'intelligenza collettiva dell'azienda. Ogni nuovo assunto è un upgrade del potenziale creativo di SDI."*

**Henri Abdel Nour**  
Presidente del CdA



### WE ARE SDI

La squadra 2023

**129** dipendenti

**100%** dipendenti con contratto a tempo indeterminato



[GRI 2-7, 2-30]

### Creare un Ambiente Inclusivo e Collaborativo

**L'Azienda non tollera al proprio interno nessuna forma di isolamento, sfruttamento, molestia o discriminazione**, sia che riguardi motivi etnici, razziali, religiosi, di orientamento sessuale, personali o di lavoro.

Fin dalla fase di selezione e valutazione dei candidati, è la professionalità ad essere determinante. Il processo di assunzione, infatti, trasparente e meritocratico, impedisce pratiche discriminatorie e garantisce pari opportunità a tutti i candidati.

A tutti i dipendenti è garantita poi, a parità di mansione, accesso alle opportunità di formazione. Crescita professionale, remunerazione e carriera dipendono dalle capacità dimostrate dal dipendente, e quindi da meriti reali. Il processo di valutazione dei lavoratori è trasparente e meritocratico. La provenienza da contesti diversi o altri possibili motivi di discriminazione non intervengono sul principio della parità di trattamento.

SDI promuove e persegue invece un ambiente di lavoro efficiente ma al contempo accogliente e informale, dove il rispetto è il caposaldo a tutela della dignità di ognuno. La Politica e la strategia aziendale di SDI fondano i propri principi sulle persone, tanto sulla loro professionalità quanto sui loro corretti comportamenti. È incentivata la collaborazione all'interno dei Team di lavoro e fra Aree diverse, per perseguire uniti l'obiettivo comune.

Nel 2023, il **100% dei dipendenti contrattualizzati risulta impiegato con un contratto a tempo indeterminato** (tabella 8). Il 98% dei dipendenti lavora full-time, mentre il 2% part-time. L'81% del personale è impiegato presso le sedi di Trezzano sul Naviglio (incluse 2 persone stabilmente impegnate fuori sede per ENI S.p.A. a Marina di Ravenna). Il 12% del personale lavora invece presso la sede di Pisa.

[GRI 2-7]

Numero di dipendenti per tipologia di contratto di lavoro			
Tipologia di contratto	2021	2022	2023
A tempo indeterminato	113	121	129
A tempo determinato	2	1	0
<b>Totale a contratto</b>	<b>115</b>	<b>122</b>	<b>129</b>
di cui Full-Time	109	117	126
di cui Part-Time	6	5	3

Tabella 8

Gli impiegati (che includono gli apprendisti) costituiscono l'inquadramento in cui rientra il numero maggiore di persone (77%), seguiti dai quadri, e, infine, dai dirigenti. Nella tabella 9 è riportato il numero dei dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e per inquadramento. In lieve aumento il numero di dipendenti appartenenti alle categorie protette (tabella 10).

Numero di dipendenti per inquadramento			
Inquadramento	2021	2022	2023
Dirigenti	6	6	6
Quadri	24	23	24
Impiegati ( <i>di cui apprendisti</i> )	85 (22)	93 (18)	99 (7)
<b>Totale a contratto</b>	<b>115</b>	<b>122</b>	<b>129</b>

Tabella 9

Dipendenti appartenenti alle categorie protette			
	2021	2022	2023
<b>Totale Donne</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Totale Uomini</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Di cui sotto i 30 anni	0	0	0
Di cui tra i 30 e i 50 anni	1	2	3
Di cui sopra i 50 anni	1	2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Percentuale rispetto al numero totale dei dipendenti</b>	<b>1,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,9</b>

Tabella 10

Lo sviluppo commerciale di SDI ha determinato la necessità di incrementare il numero dei dipendenti. Per questo motivo, nell'ultimo triennio, a fronte di complessive 34 cessazioni, sono state assunte 62 dipendenti, come sotto riportato in dettaglio (tabella 11). Si riportano i dati relativi alle assunzioni e al turnover, con particolare riferimento alle rispettive fasce d'età.

Nel 2023, rispetto al 2022, le assunzioni sono passate da 22 a 16. Va sottolineato che il 75% dei nuovi assunti sono giovani under 30. Le cessazioni del 2023 sono in diminuzione rispetto al 2022, passando da 14 a 8. Il 50% delle cessazioni del 2023 riguarda personale al di sotto dei 30 anni. Nel caso degli over 50, uno dei due casi è stato un pensionamento e l'altro il termine di un contratto a tempo determinato.

**Il numero dei dipendenti SDI è aumentato da 122 nel 2022 a 129 nel 2023, con una crescita del 5,7%.**

[GRI 401-1]

Assunzioni e cessazioni per fasce d'età			
Categoria	2021	2022	2023
<b>Nuove assunzioni</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>16</b>
Di cui sotto i 30 anni	12	14	12
Di cui tra i 30 e i 50 anni	8	8	4
Di cui sopra i 50 anni	4	0	0
<b>Cessazioni</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>8</b>
Di cui sotto i 30 anni	2	6	4
Di cui tra i 30 e i 50 anni	3	7	2
Di cui sopra i 50 anni	7	1	2

**Tabella 11**

In proporzione sono stati assunti più uomini che donne, ma **la percentuale femminile fra i neoassunti è cresciuta di anno in anno** (tabella12).

[GRI 401-1]

Anno	Totale	Uomini	Donne
2023	16	12 (75%)	4 (25%)
2022	22	18 (82%)	4 (18%)
2021	24	20 (83%)	4 (17%)
<b>Totale (Percentuale)</b>	<b>71 (100%)</b>	<b>59 (83%)</b>	<b>12 (17%)</b>

**Tabella 12**

La **distribuzione delle 24 donne in SDI non è omogenea**: presenti in molte aree, esse costituiscono il 100% del Reparto Risorse Umane, ma sono assenti nel Management e nel Dipartimento ICT (grafico1).

[GRI 2-7]

I dati relativi alla rappresentatività di genere sono i seguenti:



Nel 2023, gli uomini risultano 105, ovvero l'**81% dei dipendenti**  
Il 100% degli uomini ha un contratto a tempo indeterminato full-time



Nel 2023, le donne risultano 24, ovvero il **19% dei dipendenti**  
Il 100% delle donne ha un contratto a tempo indeterminato, di cui l'88% è full-time

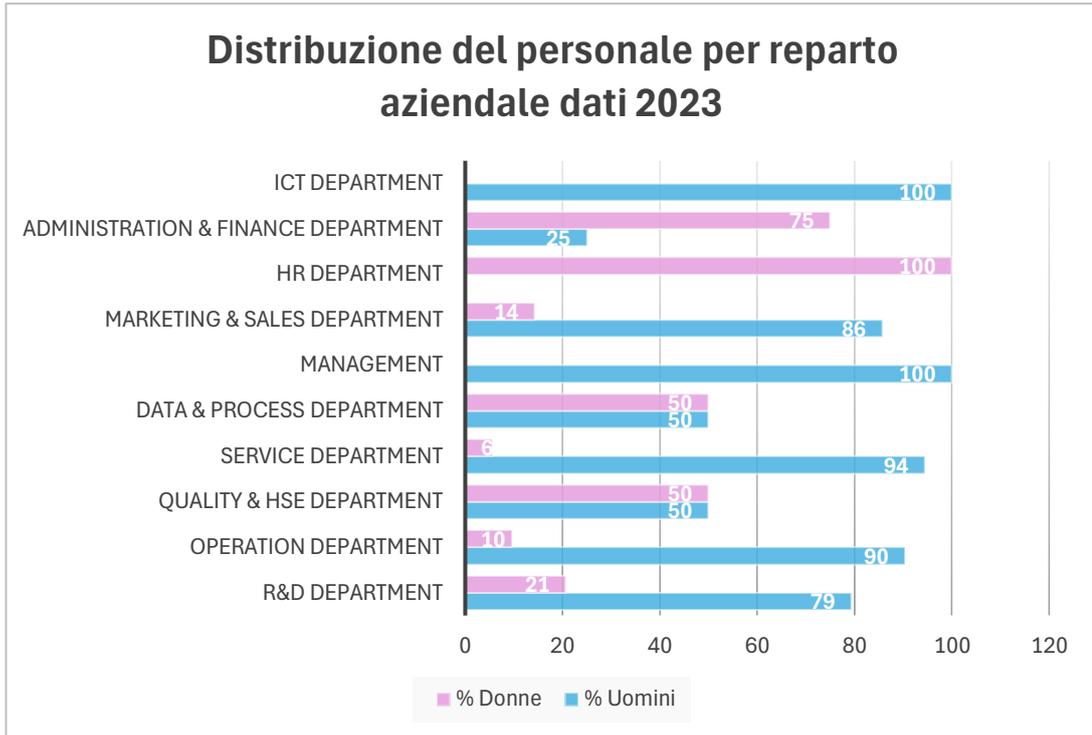


Grafico 1

[GRI 401-3]

Sono 6 i dipendenti che hanno usufruito del **congedo parentale** nel corso del 2023.

### Le rappresentanze Sindacali in SDI

L'azienda applica ai dipendenti il **CCNL Industria Metalmeccanico**.

In SDI la rappresentanza sindacale è in linea con la Normativa. La Rappresentanza Sindacale Unitaria è un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette dai lavoratori (sia iscritti che non iscritti al sindacato). L'azienda è solita instaurare un dialogo aperto e costruttivo con i rappresentanti sindacali, ad esempio su temi centrali come lo smart working e le trasferte.

In base allo Statuto dei Lavoratori, i lavoratori hanno diritto di riunirsi, nella unità produttiva in cui prestano la loro opera, sia fuori dall'orario di lavoro che durante l'orario di lavoro, nei limiti di dieci ore annue di assemblea, per le quali viene corrisposta dalla azienda la normale retribuzione. SDI non è mai stata coinvolta in contenziosi o cause legali relativi a temi riconducibili al mancato rispetto dei diritti umani. **Le ore di assemblea sindacale** richieste alla Direzione SDI dagli RSU **sono risultate ampiamente entro i limiti delle dieci ore** prima citate, come risulta dalla tabella 13.

Rappresentanze Sindacali Unitarie in SDI			
Categoria	2021	2022	2023
Numero RSU in carica	3	3	3
Ore di assemblea sindacale retribuita richieste dagli RSU	4	4	4
Ore di assemblea sindacale retribuita ottenute dagli RSU	4	4	4

Tabella 13

## 6.1 Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-8]

La salute e la sicurezza sul lavoro sono una priorità per SDI; pertanto, oltre al normale rispetto della legislazione vigente, l'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla Norma ISO 45001, che non si limita al personale SDI. Anche i subappaltatori, i manutentori delle sedi SDI ed i saltuari visitatori di tali sedi sono inclusi nel Sistema di Gestione.

Punto fondamentale per garantire la salute e la sicurezza è il **processo di valutazione del rischio**: occorre stimare l'entità e la probabilità dei possibili effetti avversi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori connessi alle operazioni svolte, al fine di definire misure atte a prevenirne l'insorgenza.

Si tratta di un processo interdisciplinare che è in capo al Datore di Lavoro, il quale si avvale della collaborazione di diverse Figure aziendali. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti delle sedi SDI e Medico coordinatore aziendale, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione sono tenuti a collaborare, in relazione alle specifiche competenze tecniche e alla conoscenza della realtà aziendale. Anche ai dirigenti per la sicurezza, ai preposti e ai lavoratori è richiesto di fornire il proprio contributo.

I **medici competenti** hanno un ruolo prevalente **nella valutazione dei rischi per la salute**, fra cui lo stress lavoro-correlato, il rischio biologico, chimico, quello da agenti fisici, di natura ergonomica, nella tutela delle lavoratrici madri, ma anche nei rischi connessi con l'età avanzata, le differenze di genere e la provenienza da altri Paesi.

Le **altre Figure coinvolte** hanno invece un ruolo specifico negli altri ambiti: la **valutazione dei rischi per la sicurezza**, ovvero dei rischi derivanti da agenti di natura meccanica legati agli impianti, alle macchine, alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, ed agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività.

Ognuna delle Figure coinvolte ha ricevuto la formazione - e gli aggiornamenti periodici - previsti per legge.

I passaggi della valutazione del rischio sono:

- **l'individuazione del pericolo**: se un pericolo non è ritenuto presente, il rischio viene considerato come non applicabile. Se un pericolo è ritenuto presente, si procede con la **valutazione quantitativa del rischio** (danno per probabilità);
- **l'individuazione degli interventi preventivi e correttivi** da attuare per eliminare o da contenere il rischio insito in ogni pericolo;
- **la valutazione dei rischi residua**, dopo l'introduzione delle azioni preventive e correttive pianificate.

Occorre conoscere ed analizzare:

- **le attività lavorative svolte sia in azienda che presso il cliente** (identificazione dei gruppi omogenei di lavoratori, esame dei compiti assegnati, osservazione delle modalità con cui essi vengono eseguiti, analisi dell'organizzazione per lo svolgimento delle mansioni, individuazione di eventuali fattori esterni che possono influire sulle attività di lavoro, fattori sociali e/o psicofisici che possono essere importanti ai fini della sicurezza, eventuale correlazione tra attività e infortunio/malattia professionale). L'attività presso il cliente necessita di considerare anche la trasferta di lavoro.
- **le apparecchiature e i materiali utilizzati** (loro caratteristiche tecniche e possibile influenza sulla salute e sulla sicurezza, fattori organizzativi nell'impiego degli stessi e/o nell'introduzione di altri nuovi);
- la localizzazione e le caratteristiche costruttive e di dotazione dell'**ambiente di lavoro** (capacità della localizzazione geografica di assicurare un primo soccorso, valutazione della salubrità degli ambienti destinati alla permanenza dei lavoratori, valutazione di aspetti tecnici e logistici orientata alla lotta antincendio e disponibilità di impianti e mezzi antincendio);

**La valutazione dei rischi deve essere rielaborata e/o aggiornata**, in occasione di:

- modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

I medici competenti, sempre al fine di collaborare con il Datore di lavoro e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'individuazione dei pericoli e nella valutazione dei rischi, effettuano il sopralluogo almeno annuale delle rispettive sedi aziendali per la verifica degli ambienti e delle attività lavorative.

I dipendenti SDI, inoltre, come previsto per legge, sono sottoposti dal medico competente della propria sede a sorveglianza sanitaria, al momento della assunzione e successivamente in base alle periodicità fissata per legge e/o stabilita dal medico stesso.

**La legislazione, la Norma ISO 45001 e la stessa SDI** richiedono che i lavoratori siano consapevoli, grazie alla formazione e alla sensibilizzazione ricevute:

- dell'importanza del proprio contributo all'efficacia del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- degli effetti negativi conseguenti alla mancata conformità ai requisiti del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- dei pericoli, dei rischi per la SSL e delle relative azioni che li riguardano.

L'azienda si tiene aggiornata sull'evoluzione delle tecniche e delle attrezzature che contribuiscono alla salute e sicurezza dei lavoratori. Il contributo attivo di tutti i lavoratori in tema di salute e sicurezza (ovvero la loro consultazione, partecipazione e coinvolgimento) è determinante per il raggiungimento degli obiettivi. In tal senso, la Direzione SDI favorisce:

- la **consultazione dei lavoratori** nella definizione degli obiettivi, nell'identificazione degli aspetti da controllare e monitorare, nell'individuazione delle azioni da mettere in atto per adempiere ai requisiti normativi;
- la **partecipazione dei lavoratori** nell'identificazione dei pericoli e nella valutazione dei rischi, nella definizione dei fabbisogni formativi, nelle modalità e contenuti della comunicazione.

I lavoratori SDI inoltre conoscono bene il principio dello **Stop Work** se si presentassero, in sede o in trasferta, situazione anomala che potrebbero portare a rischi non previsti o eccessivi, il lavoratore deve sospendere l'attività lavorativa e informare i referenti per la sicurezza per concordare eventuali rimedi e/o interruzioni dell'attività. Come richiesto non solo dalla legislazione, ma anche dalla Norma ISO 45001, SDI garantisce ai lavoratori che non sarebbero oggetto di ritorsioni a seguito di segnalazioni di incidenti, pericoli o rischi significativi e della conseguente interruzione per prudenza dell'attività lavorativa.

SDI non manca di dare una risposta ai suggerimenti che riceve, e non applica ritorsioni o prassi che scoraggino i lavoratori a esprimere commenti.

I dipendenti possono rivolgersi al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai preposti, all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Dirigente per la Sicurezza o alla Direzione. La partecipazione dei dipendenti include la creazione e la consultazione di eventuali Comitati per la salute e sicurezza istituiti in azienda.

I dipendenti di SDI ricevono la **formazione** prevista per legge in base alla mansione svolta (generale e specifica per lavoratori con mansioni a basso, a medio e alto rischio). Ricevono inoltre una formazione sul sistema di Gestione Salute e Sicurezza aziendale (ISO 45001) e sul comportamento da tenere in caso di emergenza presso le sedi SDI. I dipendenti ricevono poi una formazione "on the job" dal preposto di area, o, in alternativa, dal tutor assegnato.

Per ogni mansione è stata stabilita quale formazione debba essere erogata. Prima che un dipendente venga assegnato ad una determinata mansione, il Servizio di Prevenzione e Protezione viene informato e provvede a tale formazione, in genere tramite corsi esterni. Gli argomenti dei corsi impartiti sono – per la maggior parte – stabiliti per legge. I dipendenti SDI che effettuano trasferte presso i clienti partecipano a corsi di primo soccorso e antincendio, preposto, e, se necessario, salvataggio e sopravvivenza in mare e i corsi specifici richiesti per l'accesso a siti a rischio di incidente rilevante. I dipendenti vengono forniti dei dispositivi di protezione individuale previsti, regolarmente sostituiti quando opportuno. A verifica del rispetto delle normative e delle regole interne, vengono svolti sia audit condotti da personale interni che audit condotti da personale esterno.

**Il 50% dei dipendenti  
è formato come  
Preposto**

**Nel 2023 la formazione inerente la salute e sicurezza sul lavoro ha coinvolto 68 dipendenti, per complessive 1.145 ore.**

Gli infortuni avvenuti nel 2022 e nel 2023 si sono tutti verificati in itinere, ovvero in viaggio.

[GRI 403-9]

Decessi e infortuni sul lavoro			
Tipologia	2021	2022	2023
Decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Infortuni sul lavoro (escludendo i decessi e i gravi)	0	3	1
<b>Totale infortuni sul lavoro</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
Ore lavorate	184.899	191.489	209.273
Di cui straordinari	6.343	9.527	9.802
Giorni assenza per infortunio <sup>1</sup>	-	44	10
Tasso d'infortunio <sup>2</sup>	-	15,6	4,8
Indice infortuni per lavoratore <sup>3</sup>	-	0,025	0,007
Indice gravità infortunio UNI 7249 – inclusi quelli in itinere <sup>4</sup>	-	0,23	0,05

Tabella 14

[GRI 403-10]

**Non sono state presentate denunce di malattie professionali. SDI non è mai stata coinvolta in contenziosi o cause legali per aspetti di salute e sicurezza sul lavoro.**

[GRI 401-2]

SDI è attenta alla salute e al benessere di tutti i suoi lavoratori, per questo prevede per loro, da anni, dei **benefit aziendali**.

---

<sup>1</sup> Inclusi infortuni in itinere, escluso il giorno dell'evento

<sup>2</sup> Calcolo: (N. infortuni/Ore lavorate) \* 1.000.000

<sup>3</sup> Calcolo: N. infortuni/Dipendente

<sup>4</sup> Calcolo: gg assenza per infortunio/ore lavorate \* 1000

## BENEFIT

### Bonus Mamma e Papà

Il **bonus mamma e papà** viene erogato a tutti dipendenti che sono diventati o diventeranno genitori a partire dal 2022. L'ammontare erogato è 1.200 euro.

### Vaccinazione antitetanica

La **vaccinazione antitetanica** è consigliata nel settore metalmeccanico. Per facilitare i dipendenti intenzionati ad effettuare il rinnovo, ma non desiderosi di affrontarne l'aspetto burocratico, la Direzione ha offerto l'opportunità di sottoporsi gratuitamente a vaccinazione in sede, in un giorno prefissato.

### Copertura Assicurativa FASIOPEI assistenza sanitaria integrativa alle prestazioni del SSN

SDI prevede l'**assicurazione sanitaria integrativa per tutti i dipendenti**. Per le prestazioni sanitarie incluse nella polizza, copre, in tutto o in parte a seconda dei casi, le spese mediche sostenute dai dipendenti, dal coniuge e dai figli se studenti.

### Copertura Assicurativa ASSIDIM: in caso di disabilità e invalidità

SDI prevede **una assicurazione per tutti i dipendenti in caso di disabilità e invalidità**, sia che la causa scatenante si sia verificata durante l'attività lavorative che nella vita privata.

### Buoni Pasto Aziendali

Il **buono pasto** viene erogato da SDI sia per le giornate in sede che per quelle in smart working. Per venire incontro alle esigenze dei dipendenti è previsto siano destinati sia ai **dipendenti full-time che part-time**. In quest'ultimo caso, SDI riconosce un buono pasto al 50% del suo valore.

SDI è attenta all'equilibrio tra lavoro e vita privata, e al diritto alla disconnessione. Viene assolutamente raccomandato, ad esempio, di non inviare mail ai colleghi al di fuori dell'orario di lavoro. Si deve ricorrere, se opportuno, alla apposita funzione di invio ritardato delle mail.

L'azienda valuta positivamente lo **smart working**, concesso ai lavoratori le cui mansioni sono compatibili con tale modalità di lavoro. L'accordo individuale prevede un determinato numero massimo di giorni di smart working al mese di cui il dipendente può usufruire.

Nella Tabella 15 si riporta il numero di giorni lavorativi trascorsi in smart working e il numero di quelli trascorsi nelle sedi aziendali. Non sono conteggiati i giorni impegnati in trasferta.

Le **giornate di lavoro effettuate smart working sono diminuite** dal 2021, pur rimanendo uno strumento utile sia alla conciliazione lavoro famiglia che alla produttività, apprezzato da dipendenti e dirigenza. Una quota di presenza in sede è raccomandata da SDI per comprendere anche visivamente e concretamente la realtà aziendale, oltre che per una più efficace comunicazione interpersonale e per creare uno spirito sia di squadra che aziendale. La presenza in sede è inoltre richiesta in caso di riunioni o corsi a cui è opportuno partecipare in presenza, sia che il dipendente sia il partecipante che il docente, oltre che per attività che di collaudo o tecniche che richiedono l'impiego di attrezzature e strumentazioni. Infine, anche nel caso di nuovi assunti, è ritenuta opportuna una presenza in sede di almeno sei mesi sia per il neo-assunto che per i colleghi che si alternano nella sua formazione ed affiancamento.

Giorni lavorativi trascorsi in smart working o in sede [gg]			
Tipologia	2021	2022	2023
Giornate in smart working	11.139	9.277	7.882
Giornate in sede	12.375	13.911	17.427

Tabella 15

## 7. Sviluppo delle competenze in SDI



*“Le persone sono “il punto di forza di SDI” e per questo la formazione è fondamentale: sia quella erogata da docenti esterni che quella interna. In particolare, per questa seconda, si tratta di condivisione del Sapere. Un Sapere prezioso: anni di esperienza acquisita giorno per giorno interfacciandosi con Clienti, Fornitori, Colleghi. Una conoscenza che per essere tramandata richiede ai docenti tempo e pazienza: è una vera ricchezza per l’azienda.”*

**Daniele Biacchi**  
Learning Manager



[GRI 404-1; 403-5]

La formazione è un aspetto fondamentale e complesso, infatti vanno presi in considerazione aspetti opposti fra loro. Da una parte è indispensabile stare al passo coi tempi: aggiornarsi alle continue **innovazioni tecnologiche del settore informatico**, come anche agli **aggiornamenti legislativi e normativi**. D'altra parte, è indispensabile mantenere e tramandare il **know how aziendale**, l'esperienza di chi è in azienda da anni. È la crescita delle persone, infatti, che consente ad una azienda di progredire. Formazione, conoscenza della organizzazione e aggiornamento sono perciò elementi vitali per SDI. Ecco perché l'azienda ha da sempre dato ampio spazio alla formazione in tutte le sue forme: corsi interni ed esterni, affiancamento e studio individuale. È grazie a questi percorsi formativi che il personale riesce a svolgere efficacemente il proprio ruolo e ad acquisire quella consapevolezza dei valori aziendali e delle responsabilità individuali che contraddistingue i dipendenti SDI. Lavorare ben preparati aiuta le persone ad appassionarsi al lavoro e rafforza la collaborazione e lo spirito di squadra.

La **formazione, la conoscenza della organizzazione e l'aggiornamento** riguardano tre aree:

- **Salute e sicurezza sul lavoro:** corsi differenti in base al rischio della mansione svolta e ai ruoli assegnati;

- **Conoscenza tecnica della specifica Area di appartenenza;**
- **Conoscenza dei Sistemi di Gestione Aziendali** (Qualità – ISO 9001, Ambiente – ISO 14001, Sicurezza delle Informazioni – ISO 27001 e Salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001) e conoscenza **del Modello 231** aziendale;
- **Conoscenza trasversale**, ovvero temi come la comunicazione, i compiti del Manager, l’analisi e la risoluzione di criticità. Temi definiti “trasversali” in quanto non specifici di una determinata Area aziendale.

I diversi processi formativi sopra citati arrivano a coinvolgere, ogni anno, la quasi totalità dei dipendenti. In particolare, nel 2023 è stato coinvolto il **98%** del personale.

Le donne sono il 19% del personale, per cui è normale che, complessivamente, gli uomini siano coinvolti in un numero molto maggiore di ore. Considerando la totalità della formazione (quindi sia in tema di salute e sicurezza che tecnica e trasversale) **le donne sono coinvolte in un numero minore di ore di formazione**, come indicato nelle tabelle 16 e 17. Per individuare i motivi di questa differenza, per il 2023, sono state riportate, nelle tabelle 18 e 19, le ore totali per genere e pro-capite per genere, suddivise però per argomento: salute e sicurezza sul lavoro piuttosto che tecnica e trasversale. **Le donne presenti in SDI ricoprono più spesso mansioni a basso rischio dal punto di vista della salute e sicurezza** e quindi sono coinvolte in un numero minore di corsi su tale argomento, e di conseguenza anche in un numero minore di ore. **La formazione tecnica e trasversale dedica molte ore ai nuovi assunti: le donne sono state solo il 25% dei nuovi assunti 2023** e questa spiega, almeno in parte, il minor numero di ore di tale formazione erogate pro-capite alla quota rosa.

[GRI 404-1]

ORE DI FORMAZIONE erogate per genere, in tema di: salute & sicurezza sul lavoro e conoscenza tecnica e trasversale [ore]			
Genere	2021	2022	2023
Uomini	14.738	12.512	12.363
Donne	528	1.720	1.867
Totale ore	15.257	14.232	14.230

Tabella 16

[GRI 404-1]

ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE erogate per genere, in tema di: salute & sicurezza sul lavoro e conoscenza tecnica e trasversale [ore/pro-capite]			
Genere	2021	2022	2023
Uomini	154	124	118
Donne	28	82	78
Per confronto, ore pro-capite per dipendente	133	117	110

Tabella 17

ORE DI FORMAZIONE TOTALI e PRO-CAPITE erogate per genere in tema di salute e sicurezza sul lavoro	
Genere	2023
Ore salute e sicurezza sul lavoro totali erogate a Uomini	1048
Ore salute e sicurezza sul lavoro procapite erogate a Uomini	18
Ore salute e sicurezza sul lavoro totali erogate a Donne	97
Ore salute e sicurezza sul lavoro procapite erogate a Donne	11

Tabella 18

ORE DI FORMAZIONE TOTALI e PRO-CAPITE erogate per genere in tema di conoscenza tecnica e trasversale	
Genere	2023
Ore formazione tecnica e trasversale totali erogate a Uomini	11.315
Ore formazione tecnica e trasversale procapite erogate a Uomini	108
Ore formazione tecnica e trasversale totali erogate a Donne	1.770
Ore formazione tecnica e trasversale procapite erogate a Donne	80

Tabella 19

Nel 2023 le ore complessive di formazione erogata (in tema sia di sicurezza sul lavoro che di conoscenza tecnica e trasversale) **sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2022**; in calo rispetto a tale anno sono invece quelle rivolte ai soli dirigenti, che restano comunque la tipologia di inquadramento che dedica più ore alla formazione (tabelle 20 e 21 e figura 1).

[GRI 404-1]

<b>ORE DI FORMAZIONE, erogate per categoria di inquadramento, in tema di: salute &amp; sicurezza sul lavoro e conoscenza tecnica e trasversale [ore]</b>			
<b>Inquadramento</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>1.291</b>	<b>2.610</b>	<b>1.113</b>
<b>Quadri</b>	<b>1.511</b>	<b>1.617</b>	<b>1.911</b>
<b>Impiegati</b>	<b>12.454</b>	<b>10.005</b>	<b>11.206</b>
Totale ore	15.257	14.232	14.230

Tabella 20

[GRI 404-1]

<b>ORE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE, erogate per categoria d'inquadramento, in tema di: salute &amp; sicurezza sul lavoro e conoscenza tecnica e trasversale [ore/pro-capite]</b>			
<b>Inquadramento</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>215</b>	<b>435</b>	<b>186</b>
<b>Quadri</b>	<b>63</b>	<b>70</b>	<b>80</b>
<b>Impiegati</b>	<b>147</b>	<b>108</b>	<b>113</b>
Per confronto, ore pro-capite per dipendente	133	117	110

Tabella 20

Ore di formazione pro-capite per inquadramento nel triennio 2021 - 2023

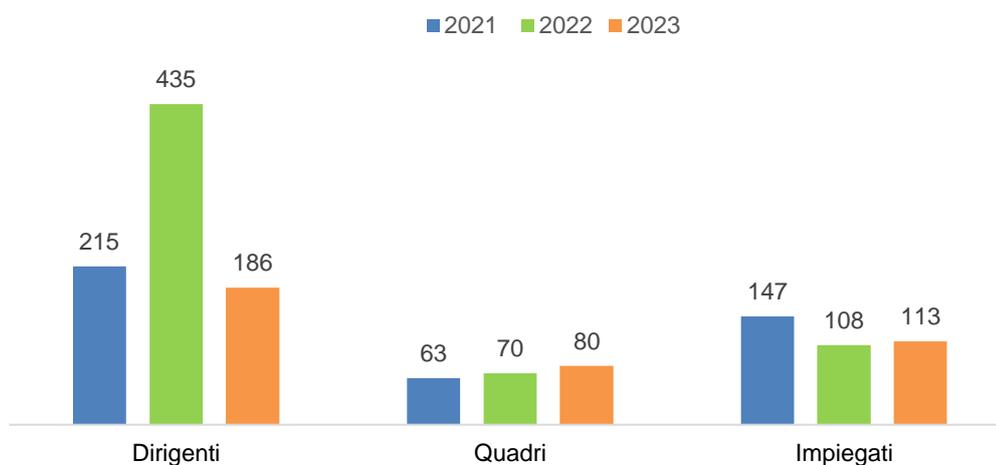


Figura 1

## 8. Tutela dell'ambiente



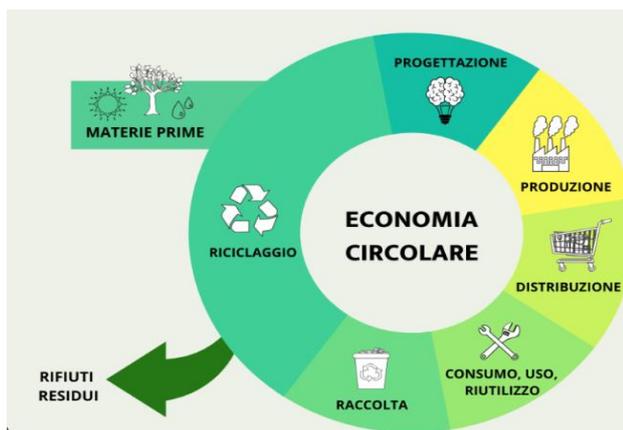
*"Inventarsi sempre qualcosa, scardinare i nostri soliti comportamenti; l'ambiente ha bisogno di impegno e di risorse, ma anche di creatività".*

**Andrea Peraboni**  
Direttore Generale



La Direzione di SDI si impegna per la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento. In particolare, cerca, quando economicamente sostenibile, di mitigare l'impatto sull'ambiente derivante dall'attività imprenditoriale.

L'azienda si è dotata, dal **2010**, di un **Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001**. Da anni si interroga su come conciliare crescita economica e competitività aziendale con la tutela dell'ambiente. Inizialmente sono stati attuati i miglioramenti ambientali più facili da raggiungere, per porsi via via obiettivi più ambiziosi. La strada da percorrere per ridurre gli effetti sull'ambiente conseguenti alla propria attività è ancora lunga. Occorre non dare per scontata nessuna attività, ma chiedersi, per ogni processo, se questo potrebbe essere portato a termine con un miglioramento per l'ambiente. Questo vale in ogni settore: dalla progettazione e lo sviluppo, fino agli acquisti e alla produzione, senza trascurare la gestione delle sedi aziendali, il confezionamento e la spedizione delle merci, per proseguire con le attività fuori sede, e concludendo con la gestione dei rifiuti.



Proprio **la gestione dei rifiuti è stata da SDI affrontata in modo differente nel 2023**, anche se i primi ritiri di rifiuti industriali con la nuova modalità avverranno nel 2024. Cercando di sposare l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, sono state individuate due nuove aziende a cui conferire i rifiuti industriali di SDI. Una azienda valuterà la possibilità di riutilizzare tal quali prodotti elettronici che per SDI sono obsoleti ma che possono trovare una nuova vita in un altro mercato. L'altra società, invece, è specializzata nell'indirizzare in tempi brevissimi i diversi componenti dei prodotti elettronici non più utilizzabili tal quali ad aziende che riciclano tali materiali, reimpiegandoli in nuove produzioni.

Continua l'approvvigionamento di energia pulita per le sedi SDI. Tramite un contratto con A2A, **SDI utilizza solo energia verde certificata proveniente al 100% da fonti rinnovabili.**



Nella progettazione di **nuove schede elettroniche, prosegue l'impegno di ridurre il consumo energetico dei prodotti SDI.** La scheda eAI, ad esempio, consuma circa 500mW contro i 750mW della scheda precedente che essa punta a sostituire. **Il risparmio del 33% di energia è ottenuto grazie ad un microcontrollore che nonostante i consumi più bassi fornisce prestazioni maggiori.** Anche la scheda eDI32-L ha un consumo più basso della scheda che essa soppianderà, in questo caso però grazie alla sezione di campo.

SDI ha dotato la propria sede di Via Edison a Trezzano di colonnine di ricarica per auto elettriche, consentendo il rifornimento, a prezzi calmierati, anche alle auto personali dei dipendenti. In particolare, il servizio di ricarica per le auto aziendali è partito a **settembre 2023**, mentre quello per le auto private è partito a **novembre 2023**. Da settembre a dicembre 2023, la prima auto elettrica aziendale si è ricaricata in sede di 175 Kwh.

Da novembre a dicembre 2023, le auto elettriche private si sono ricaricate in sede di 330 Kwh. Complessivamente **le colonnine SDI hanno erogato 505 Kwh, pari allo 0,8% del consumo di energia elettrica complessivo della sede nello stesso 2023.**



SDI fra il 2020 e il 2023 ha elargito a **Treedom donazioni per la Riforestazione**. La foresta SDI si compone ora di **900 alberi distribuiti in 8 Paesi**. Treedom stima che, nei loro primi 10 anni di vita, tali alberi **assorbiranno circa 179 tonnellate di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera**. È un contributo aziendale per preservare il pianeta.





Da anni **nelle sedi SDI** sono in uso **erogatori di acqua** che non ricorrono a bottiglie di plastica.



**Anche per il 2023 SDI ha misurato la propria impronta di carbonio**, ovvero le tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente che si sono originate, – direttamente e indirettamente - durante le varie fasi correlate alla attività aziendale.

Nel settore informatico, sono davvero poche le aziende delle dimensioni di SDI che misurano la propria carbon footprint. Conoscere gli impatti della propria attività è, infatti, il primo passo verso la consapevolezza e, se possibile, verso ulteriori e più significative strategie aziendali per la tutela dell'ambiente.

[GRI 302-4]



La virtualizzazione è la tecnologia che sovrverte il tradizionale rapporto uno-a-uno tra l'hardware e il software. Il software di virtualizzazione consente di creare due o più ambienti di elaborazione completi su un singolo dispositivo hardware. SDI ricorre alla tecnologia delle macchine virtuali. Su un unico server fisico possono essere installate un numero variabile di macchine virtuali, che sostituiscono altrettante macchine fisiche. Il vantaggio, da un punto di vista ambientale, è il minore ricorso a materie prime e il minor consumo di energia elettrica.



Nel **2023 erano presenti in SDI 5 server**, corrispondenti a ben **105 macchine virtuali**. Il consumo energetico medio dei 5 server (e relativi storage SAN) è di 2003 watt. Quello di 105 macchine fisiche sarebbe invece di 6.260 watt. Con tale tecnologia **si evita perciò il consumo di 4.257 watt**. Il risparmio energetico stimato è dunque del **68% del totale**.

- **4.257**  
**Wattora per ogni  
 ora di attività  
 grazie alle  
 macchine virtuali**

SDI è attenta a proporre anche ai propri clienti il ricorso a macchine virtuali (nell'ambito in cui SDI opera, per garantire elevanti parametri di disponibilità delle soluzioni, è tipicamente richiesta un'architettura ridondata basata su *due server fisici*).

*La virtualizzazione risulta efficace se le macchine virtuali da installare sono almeno quattro per server; in questo ambito di fornitura, il cliente generalmente accetta la proposta SDI.*

## 8.1 Emissioni di Gas ad effetto serra

La **rendicontazione delle emissioni di gas serra è un aspetto cruciale per le aziende impegnate nella gestione della sostenibilità ambientale**. Rendicontare accuratamente queste emissioni è infatti fondamentale per fornire un quadro completo del footprint ambientale di un'azienda e identificare così le aree di miglioramento per la riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda SDI, di seguito si riporta il dettaglio per il 2023:

- **Scope 1** emissioni dirette di gas ad effetto serra (espresso come CO<sub>2</sub> equivalente) causate direttamente dall'organizzazione. Esse derivano dall'utilizzo di:
  - metano per il funzionamento delle caldaie per il riscaldamento delle 3 sedi SDI e Pisa (38,66 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti);
  - combustibile per il funzionamento del parco auto aziendale (63,25 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti).
- **Scope 2** emissioni di gas ad effetto serra (espresso come CO<sub>2</sub> equivalente) causate indirettamente dall'organizzazione. Esse derivano dall'utilizzo di energia elettrica nelle 3 sedi SDI.

Lo Scope 2 è stato calcolato sia:

- con metodo location-based, che prevede, invece, di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità applicando fattori di emissione medi nazionali per l'Italia (55,70 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti).;
- con metodo market-based, che richiede di determinare le emissioni derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dal fornitore impiegato dall'azienda. È importante sottolineare che **SDI acquista energia elettrica green con certificato di origine garantita** (0 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti).

Gli Scope 1 e 2, per loro natura, sono in generale più facilmente controllabili dalle aziende, che possono decidere in autonomia di incidere su di esse.

**Le emissioni Scope 3, invece, rappresentano una sfida significativa, proprio perché non sono sotto il diretto controllo aziendale ma sono spesso le più rilevanti in termini quantitativi, e quindi di impatto ambientale.**

- **Scope 3** emissioni di gas ad effetto serra (espresso come CO<sub>2</sub> equivalente) causate indirettamente dall'organizzazione per tutte le attività, correlate a quelle aziendali, che avvengono a monte e a valle delle sedi della società stessa.

Questo calcolo, per SDI, comprende le emissioni di gas ad effetto serra (espresso come CO<sub>2</sub> equivalente) indicate in estremo dettaglio nella tabella 23.

I dati numerici di SDI per gli Scope 1, 2 e 3 per gli ultimi 3 anni sono riportati nella tabella 22 e nel grafico 2. Nella tabella 23 e nella figura 2 sono invece riportati i dati numerici del solo Scope 3 per SDI degli ultimi 3 anni.

[GRI 305-1, 305-2, 305-3]

Emissioni Scope 1, 2 e 3 di SDI nel triennio 2021-2023				
Tipologia Emissione	di	2021 Tonnellate di CO <sub>2</sub> eq	2022 Tonnellate di CO <sub>2</sub> eq	2023 Tonnellate di CO <sub>2</sub> eq
Emissioni Scope 1		112,3	116,4	101,9
Emissioni Scope 2 – location based		51,7	54,0	55,7
Emissioni Scope 2 – market based		0,2	0,1	0,0
Emissioni Scope 3		2.678,0	3.534,7	3.029,7
<b>Totale emissioni - location based</b>		<b>2.863,5</b>	<b>3.710,0</b>	<b>3.187,3</b>
<b>Totale emissioni – market based</b>		<b>2.811,8</b>	<b>3.646,0</b>	<b>3.131,6</b>

Tabella 21

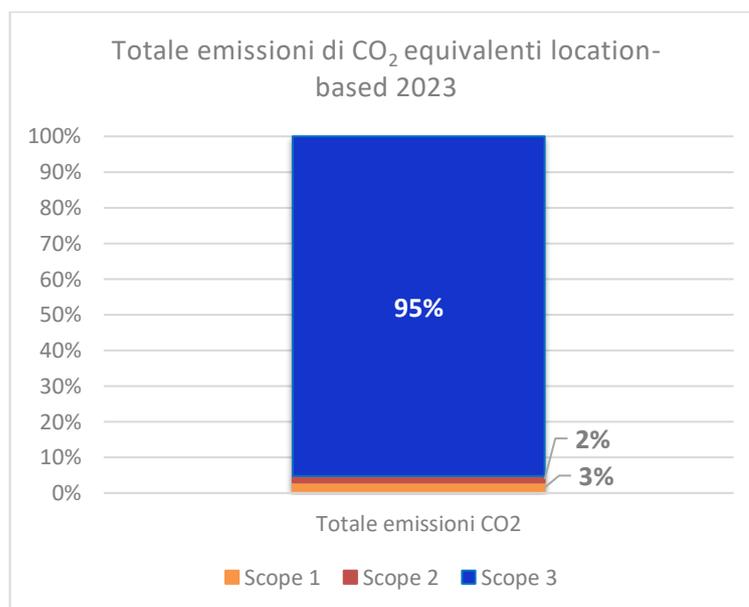


Grafico 2

Emissioni Scope 3 di SDI nel triennio 2021-2023			
Emissioni imputabili a ....	2021 Tonnellate CO <sub>2</sub> eq	2022 Tonnellate CO <sub>2</sub> eq	2023 Tonnellate CO <sub>2</sub> eq
Trasporto, dai fornitori a SDI	21,1	22,4	17,7
Trasporto, da SDI ai clienti	72,8	109,0	108,4
Spostamenti casa-lavoro	104,0	104,0	162,2
Trasferite e viaggi di lavoro	115,0	424,0	441,1
Produzione, presso i fornitori, dei prodotti acquistati da SDI per fornire ai clienti	800,9	989,0	729,7
Produzione, presso i fornitori, dei prodotti acquistati da SDI per l'utilizzo in sede	27,6	34,3	34,7
Smaltimento dei rifiuti conferiti da SDI a smaltitori nell'anno	1,3	0,6	6,1
Consumo di energia elettrica presso il cliente, per il funzionamento in continuo delle apparecchiature acquistate, per tutti gli anni di utilizzo previsti	1446,2	1690,0	1503,6
Attività svolte dai subappaltatori di SDI	65,1	134,0	0,4
Smaltimento dei rifiuti conferiti dai clienti a smaltitori al fine vita dei prodotti acquistati da SDI	14,9	23,6	22,7
Consumo di energia elettrica per l'uso del pc in smart working	n.d.	0,8	0,7

**Tabella 22**

## % delle emissioni Scope 3 SDI per il 2023, imputabili a ...

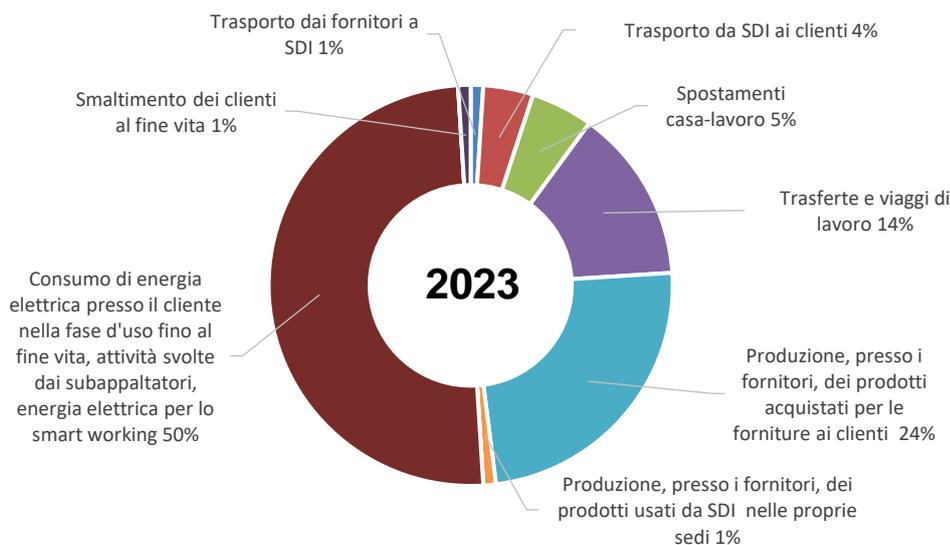


Figura 2

## 8.2 La gestione dei rifiuti

In conseguenza della propria attività, SDI produce – e gestisce in conformità alle leggi vigenti - varie tipologie di rifiuti industriali. Di seguito è riportato il dettaglio dei rifiuti conferiti nel 2023 ad aziende autorizzate al recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, suddivisi per tipologia (Codice CER).

[GRI 306-3

Dettaglio Rifiuti Pericolosi smaltiti (tonnellate)	2021	2022	2023
Apparecchiature fuori uso con componenti pericolose (CER 160213*)	0,164	0,085	0,100
Batterie al nichel/cadmio (CER 160602*)	0,004	0,001	0,000
Batterie al piombo (CER 160602*)	0,098	0,000	0,040
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (CER 150202*)	0,076	0,000	0,000
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (CER 150111*)	0,002	0,004	0,000
<b>Peso totale dei rifiuti pericolosi smaltiti</b>	<b>0,344</b>	<b>0,090</b>	<b>0,140</b>

Tabella 23

Dettaglio Rifiuti Non Pericolosi smaltiti (tonnellate)	2021	2022	2023
Apparecchiature fuori uso (CER 160214)	0,289	0,330	0,460
Altre batterie – ad es. al litio – (CER160605)	0,010	0,000	0,010
Componenti non pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,509	0,123	0,030
Ferro e acciaio (CER 170405)	0,435	0,106	0,960
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 (CER 170411)	0,201	0,111	0,230
Imballaggi in materiali misti (CER 150106)	0,027	0,004	0,000
Imballaggi in legno (CER 150103)	0,436	0,188	0,190
Plastica (CER 070213)	0,200	0,064	0,160
Batterie alcaline (CER 160604)	0,010	0,005	0,000
Rifiuti ingombranti (CER 200307)	0,089	0,000	0,000
<b>Peso totale dei rifiuti non pericolosi smaltiti</b>	<b>2,206</b>	<b>0,931</b>	<b>2,040</b>

Tabella 24

Rifiuti pericolosi e non smaltiti (tonnellate)	2021	2022	2023
Rifiuti pericolosi	0,344	0,090	0,140
Rifiuti non pericolosi	2,206	0,931	2,040
<b>Peso totale dei rifiuti smaltiti</b>	<b>2,550</b>	<b>1,021</b>	<b>2,180</b>

Tabella 25

Nel corso del 2023 sono state generate complessivamente 2,180 tonnellate di rifiuti, di cui il 94% sono rifiuti non pericolosi. Rispetto al 2022, quindi, SDI ha raddoppiato la produzione di rifiuti, mantenendosi tuttavia a livelli inferiori rispetto al 2021.

La quantità di rifiuti prodotti da SDI può variare infatti molto da un anno all'altro. Essi derivano infatti:

- dalla attività di montaggio e cablaggio di armadi ed apparati elettronici (spezzoni di canaline e di cavi elettrici, spezzoni di guide metalliche utilizzate per il montaggio di apparecchiature all'interno di quadri, accessori metallici presenti in alcune apparecchiature acquistate ma non utilizzabili per la produzione SDI);
- dalla produzione di schede elettroniche (schede non riparabili);
- dalla attività di manutenzione (prodotti elettronici non riparabili o obsoleti ricevuti dai clienti);
- da eventuale periodico smaltimento di scorte obsolete di magazzino;
- dalla gestione dei prodotti elettronici impiegati per attività di ufficio dal personale SDI (dismissione di materiale elettronico obsoleto o non riparabile).

In particolare, la quota di materiali obsoleti ricevuti dai clienti prima citata e che SDI ritiene necessario smaltire può variare molto di anno in anno.

I rifiuti assimilati ai rifiuti solidi urbani (come carta, cartone e plastica, tipicamente in modeste quantità) vengono invece conferiti da SDI – opportunamente differenziati - al sistema di raccolta comunale.

## 9. La nostra Supply-Chain



*"L'impegno profuso da SDI nella selezione dei fornitori è giustificato sia dal ritorno economico che da quello etico e ambientale".*

**Davide Chiappella**  
Responsabile Produzione, Acquisti,  
Magazzino e Logistica



SDI crede fermamente che la creazione di una **catena di fornitura responsabile** contribuisca non solo a generare valore condiviso e diffuso presso tutti gli attori della catena stessa, ma possa produrre anche ritorni sociali ed ambientali nei territori in cui essa opera.

Il processo di qualifica dei fornitori condotto da SDI risponde all'obiettivo di garantire che quanto acquistato sia idoneo in termini di qualità, sicurezza delle informazioni, e, quando applicabile, salute & sicurezza dei lavoratori e tutela dell'ambiente. Per la propria produzione SDI si rivolge spesso a distributori plurimarca, indicando però il modello e il produttore di ciò che intende acquistare. La Funzione aziendale coinvolta nella selezione di un fornitore o incaricata di interfacciarsi con esso, è responsabile anche di verificare che i prodotti o le prestazioni fornite siano coerenti con quanto richiesto.

In generale SDI, avendo selezionato efficacemente i fornitori, tende ad instaurare con essi **rapporti commerciali di lunga durata**; la filosofia aziendale a tale proposito è che a pagamenti puntuali ed a rapporti improntati alla correttezza garantiti da SDI, devono corrispondere da parte dei fornitori piena collaborazione e rapporti altrettanto corretti.

La classificazione dei fornitori di SDI è quella rappresentata nel seguito.



Il valore economico, espresso in percentuale, erogato da SDI a ciascuna tipologia di fornitore nel triennio considerato è illustrato nelle figure seguenti.

I fornitori non direttamente coinvolti nella produzione sono, principalmente, i locatari che danno in affitto le sedi aziendali, i consulenti (in ambiti differenti dalla Ricerca e Sviluppo), gli enti di formazione, le spese per le trasferte del personale, i manutentori delle sedi SDI.

La tabella 27 evidenzia come il **ricorso a subappaltatori sia ormai da tre anni in crescita costante**, triplicando il valore erogato dal 2021 al 2023. Si può notare che il ricorso a questa tipologia di fornitore ha una crescita maggiore soprattutto nei paesi extra Ue, a riprova che la scelta strategica di SDI è quella di ridurre costi, consumi di carburante ed emissioni di gas clima alteranti **riducendo voli e trasferte intercontinentali**.

La tabella 27 evidenzia inoltre come il numero di subappaltatori sia diminuito, nonostante l'aumento considerevole del valore erogato, a conferma del valido lavoro di selezione di subappaltatori fidati.

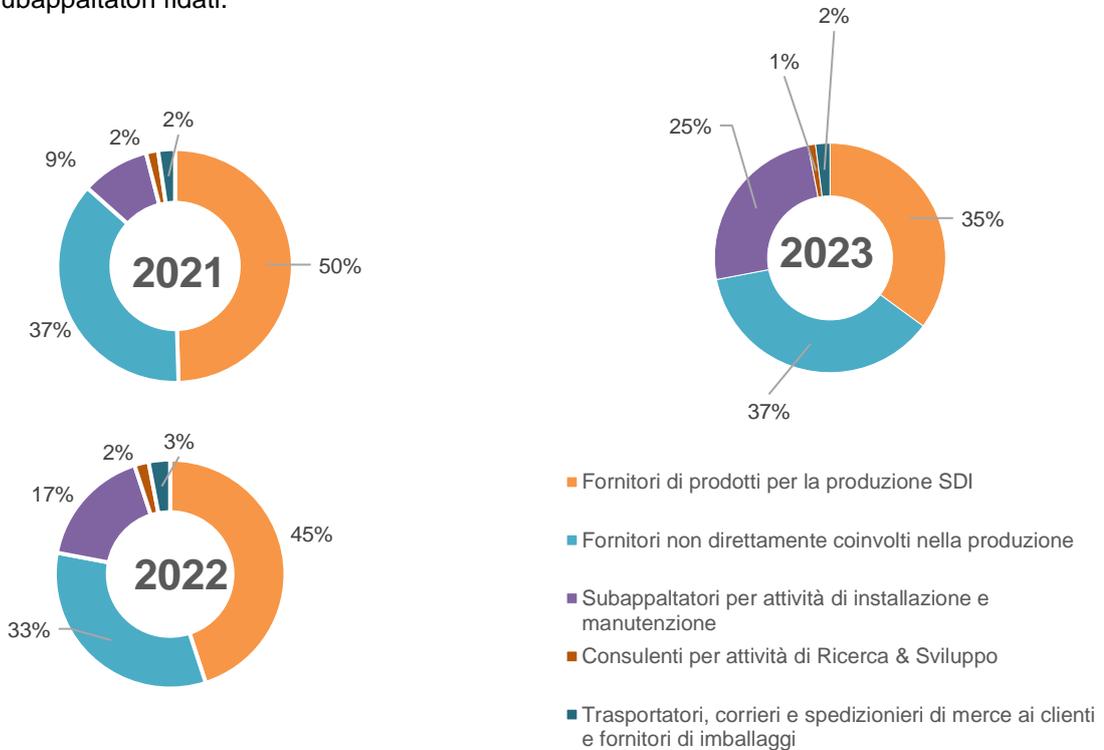


Figura 3

[GRI 204-1; 2-6]

Distribuzione geografica	Numero dei subappaltatori			Valore erogato [K€]		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<b>Subappaltatori per attività di installazione e manutenzione</b>	<b>13</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>537</b>	<b>1.014</b>	<b>1.626</b>
Extra-Unione Europea	7	9	9	360	469	794
Unione Europea	6	9	6	177	545	832
di cui Italia	4	7	5	164	440	494

**Tabella 26**

La tabella 27 è quindi dedicata ai subappaltatori per attività di installazione e manutenzione. La tabella 28, invece, è dedicata ai fornitori ad esclusione della tipologia prima indicata.

[GRI 204-1; 2-6]

Distribuzione geografica	Numero dei fornitori ad esclusione dei subappaltatori			Valore erogato [K€]		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
<b>Fornitori ad esclusione dei subappaltatori</b>	<b>485</b>	<b>489</b>	<b>501</b>	<b>5.186</b>	<b>4.963</b>	<b>4.889</b>
Extra-Unione Europea	23	26	24	86	70	60
Unione Europea	462	463	477	5.100	4.893	4.828
Di cui Italia	403	390	396	4.770	4.681	4.676
Nord Italia	309	298	297	4.515	4.250	4.345
Centro Italia	67	63	62	249	381	312
Sud Italia e Isole	27	29	37	7	50	19

**Tabella 28**

Escludendo i subappaltatori per attività di installazione e manutenzione, il 79% dei fornitori ha **sede in Italia**, e di questi, il 75% è localizzato nel Nord Italia. La prossimità della maggior parte dei fornitori alla sede operativa SDI di Trezzano sul Naviglio (MI) costituisce un vantaggio logistico, e, da un punto di vista ambientale, un vantaggio per il consumo di carburanti e la conseguente emissione di gas clima alteranti.

Considerando invece la totalità dei fornitori (incluso i subappaltatori per attività di installazione e manutenzione) il valore economico distribuito fra fornitori italiani ed esteri è suddiviso come mostrato nella figura seguente. Il 2023 conferma la tendenza degli anni precedenti; la percentuale di valore distribuito ai fornitori nazionali è del 78%.

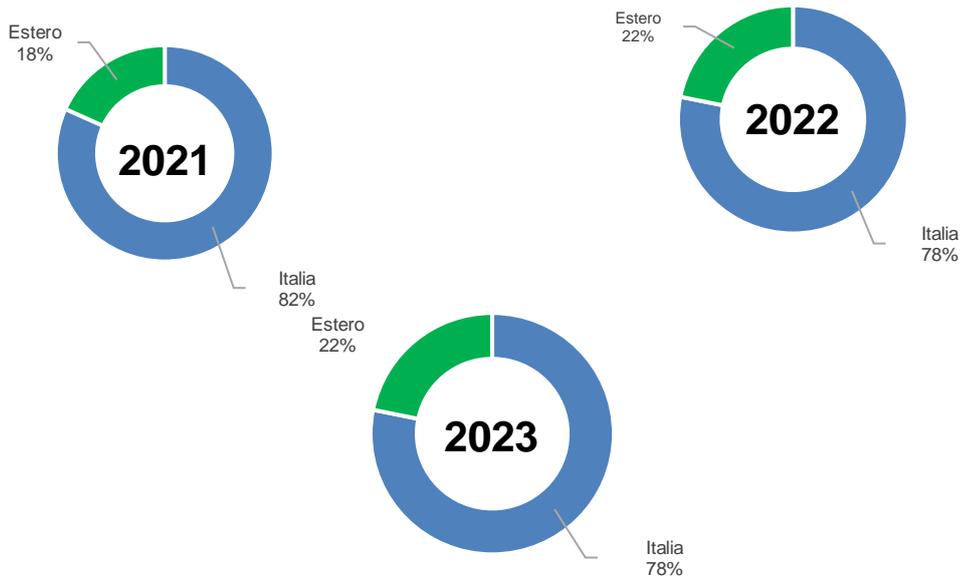


Figura 4

# 10. Iniziative e rapporti con la collettività e la comunità locale



*"Quando si produce valore, con piacere se ne condivide una parte con la comunità locale che ospita le sedi aziendali e con altre iniziative di più ampio respiro".*

**Henri Abdel Nour**  
Presidente del CdA



Ci sentiamo ospiti delle comunità locali in cui abbiamo stabilito le nostre sedi aziendali. Per questo abbiamo deciso di dare un contributo ad iniziative locali a carattere sociale. Applicando questo concetto a una scala maggiore, per il mondo che ci ospita, diamo energia anche a progetti nazionali ed internazionali. Nel 2023 SDI ha fornito il proprio contributo ai seguenti progetti:



### Il trasporto solidale con Anita Onlus

Nel Comune di Trezzano sul Naviglio è attivo il progetto di trasporto sociale della Cooperativa Anita Onlus. L'automezzo acquistato, attrezzato per il trasporto di cittadini diversamente abili e in stato di necessità, è venuto incontro alle crescenti necessità di persone fragili presenti nel territorio.



**Agbalt** (Associazione Genitori per la cura e l'assistenza ai bambini affetti da leucemia o tumore) è un'associazione fondata nel 1986 a Pisa con l'obiettivo di accogliere in una struttura adeguata i bambini affetti da patologie oncoematologiche, offrendo loro un sostegno concreto, tangibile e garantendo un'assistenza adatta alle loro necessità.



## A.S.D. U.S. San Pietro in Vincioli (Ravenna)

Con oltre 230 atleti e una vasta gamma di squadre, l'A.S.D. U.S. San Pietro in Vincioli è una rinomata scuola di calcio riconosciuta a livello nazionale. SDI condivide pienamente il valore intrinseco del calcio dilettantistico come strumento di crescita personale e sociale per i giovani. Per noi, lo sport va oltre la semplice competizione; rappresenta solidarietà, impegno e disciplina.



## Associazione Hafaliana – La Gioia

L'Associazione Hafaliana – La Gioia dal 2010 sostiene l'opera missionaria di Padre Stefano Scaringella, medico e sacerdote dell'Ordine dei frati Cappuccini, che dal 1983 vive e opera in missione in Madagascar. Lo scopo dell'associazione è di supportare in ambito umanitario la popolazione del Madagascar fornendo alloggi e cure sanitarie.



## Mini Ninja

Il corso Mini-NINJA, esclusiva dall'Associazione Dilettantistica Italiana di Arti Marziali Bushido di Savigliano (Cuneo), fa vivere l'esperienza delle arti marziali ai bambini in fascia prescolare, promuovendo così attività motoria e l'inclusività nell'infanzia.



**Coopi** è un'organizzazione umanitaria fondata a Milano nel 1965 che opera in contesti di povertà estrema e fragilità sociopolitiche, fornendo assistenza alle comunità colpite e accompagnandole verso la ripresa e lo sviluppo duraturo.

# 11. Performance economica



*"SDI si prefigge di aumentare il valore economico che genera, distribuendolo con correttezza ai propri stakeholder. L'attenzione ai temi ESG è ormai parte integrante dei Valori aziendali".*

**Henri Abdel Nour**  
Presidente del CdA



Per SDI, la trasparenza contabile si fonda su veridicità, accuratezza, completezza ed affidabilità della documentazione dei fatti gestionali e delle relative rilevazioni contabili.

Il valore economico complessivamente generato da SDI nel 2023 è di 19,41 milioni di euro (nel 2022 il valore era stato di 18,19 milioni di euro).

## 11.1 Valore economico: sia direttamente generato che direttamente distribuito

Il **valore economico direttamente generato** è costituito dai ricavi complessivi ottenuti dalle attività di vendita. Il **valore economico direttamente distribuito** è rappresentato invece dalla ricchezza creata da SDI, che viene ripartita fra gli stakeholder con cui l'Azienda si rapporta nella propria operatività. La **distribuzione di tale valore tra gli stakeholder** è avvenuta come riportato nella tabella seguente.

[GRI 201-1]

Valore economico diretto generato, distribuito e trattenuto [K€]						
Dettagli	2021	%	2022	%	2023	%
<b>A - Valore economico diretto generato</b>	<b>16.038</b>	<b>100,0</b>	<b>18.192</b>	<b>100,0</b>	<b>19.415</b>	<b>100,0</b>
<b>B - Valore economico distribuito</b>	<b>15.061</b>	<b>93,9</b>	<b>16.852</b>	<b>92,6</b>	<b>18.400</b>	<b>94,8</b>
- di cui Costi operativi	5.931	39,4	6.920	41,1	7.307	39,7
- di cui Retribuzioni e benefit verso i dipendenti	7.447	49,4	8.387	49,8	9.083	49,4
- di cui Remunerazione ai fornitori di capitale	1.358	9,0	1.285	7,6	1.747	9,5
- di cui Pagamenti verso la Pubblica Amministrazione	304	2,0	232	1,4	238	1,3
- di cui Investimenti verso la comunità	21	0,1	27	0,1	25	0,1
<b>Valore economico trattenuto (A-B)</b>	<b>977</b>	<b>6,1</b>	<b>1.339</b>	<b>7,4</b>	<b>1.014</b>	<b>5,2</b>

Tabella 27

**Nel 2023, il valore economico distribuito è aumentato del 9,2% rispetto all'anno precedente.** I costi operativi sono cresciuti del 5,6%, mentre più importante è stato l'aumento dei costi del personale (+8,3%). Tale variazione è in larga parte attribuibile agli incrementi contrattuali applicati dal CCNL Metalmeccanico, che ha previsto un adeguamento medio all'inflazione del 6,6% per tutto il personale dipendente. Maggiore è stata anche la distribuzione dei dividendi ai fornitori di capitale, ovvero ai 14 soci di SDI, in maggioranza attivi in posizioni chiave dell'Azienda.

Per il 2023, la Società non ha beneficiato di alcun contributo economico derivante da Progetti Finanziati dalle Amministrazioni Centrali o Locali. Tuttavia, la performance economica 2023 gode dell'iscrizione dei crediti di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione 4.0, oltre che per Formazione 4.0, di competenza dell'esercizio 2022. Secondo la normativa vigente, questi contributi vengono contabilizzati nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Il valore economico generato e distribuito nel biennio 2022-2023 (in K€) è illustrato nella figura seguente.



Figura 5

Il grafico 3 mostra la **ripartizione del valore economico distribuito** nel biennio 2022-2023 fra **gli stakeholder**.

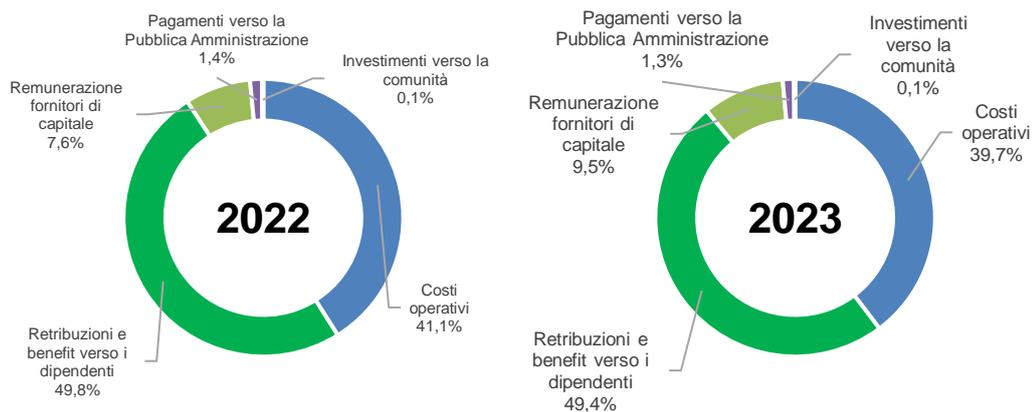


Grafico 3

Al fine di garantire la massima trasparenza, SDI ha affidato l'attività di revisione legale alla società **Nexia Audirevi S.r.l.**, società iscritta all'Albo dei Revisori Contabili, a cui sono stati conferiti gli incarichi di:

- Revisione del Bilancio di Esercizio;
- Verifica periodica della regolare tenuta della contabilità;
- Conferma della corretta rilevazione delle scritture contabili.

La Società di Revisione svolge inoltre audit indipendenti e periodici sull'operato delle differenti Funzioni Aziendali, quali ad esempio Amministrazione, Ufficio Personale ed Ufficio Acquisti.

Anche l'**Organismo di Vigilanza** effettua audit periodici secondo un proprio Piano Annuale. Lo scopo è vigilare sul rispetto del Codice Etico SDI e sulla applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato. Tali audit, tra i molti obiettivi, hanno anche quello di valutare l'eticità della gestione degli aspetti amministrativi, come ad esempio la gestione della fiscalità, della contabilità e la stesura del bilancio di esercizio.